ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VIII - N. 147
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDÌ GIOVEDÌ 23-24 Giugno 1954

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-028, 50-600, 53-861. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunzi finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 180 (partecipaz. L. 300 la linea) - Echi cron. L. 350 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Ediz. lunedì: aumento [illegible] Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1960): Italia anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Oggi a colloquio Mendès-France e il ministro cinese

Come risponderà Ciu-En-lai?

Le proposte francesi per la pace in Indocina al centro dell'incontro di Berna - Tre probabili richieste del premier cino-comunista - Le conversazioni saranno segrete: nessun comunicato verrà emesso - Questa sera i due uomini politici lasciano la Svizzera

Nostro servizio particolare

BERNA, mercoledì sera.
E' giunto stamane da Parigi il primo ministro e ministro degli Esteri francese Mendès-France, per incontrarsi col primo ministro della Cina comunista Ciu-En-lai: incontro che può determinare la conclusione del conflitto indocinese.

Il colloquio avrà probabilmente luogo nel pomeriggio. Come era già stato annunciato, si svolgerà all'ambasciata francese, e sarà separato dal protocollo e dalle formalità della conferenza di Ginevra.

Mendès-France, col volto affaticato per il viaggio durato tutta la notte, è stato accolto alla stazione dal ministro degli Esteri elvetico, Max Petitpierre e dall'ambasciatore francese in Svizzera, Jean Chauvel. Egli si è subito diretto all'ambasciata di Francia e, prima di vedere Ciu-En-lai, avrà un abboccamento ufficiale col governo svizzero. Ha posato con riluttanza davanti ai fotografi e non ha voluto fare dichiarazioni sulla sua missione in Svizzera.

Personalità del suo seguito hanno dichiarato che Mendès-France in mattinata (prima di incontrarsi coi dirigenti di governo elvetici) discuterà la questione indocinese con gli esperti francesi reduci dalla conferenza di Ginevra.

Ciu-En-lai è atteso in automobile da Ginevra poco prima dell'incontro con il Premier francese. [illegible] Ginevra da dove questa sera salirà sull'aereo che lo porterà in India.

Prima di lasciare Parigi Mendès-France aveva detto ai giornalisti: «L'Indocina è il primo punto del mio programma. Ecco perché voglio dedicarvi molto tempo, che pure in questi giorni mi è così prezioso». Egli si è comunque astenuto dal dichiarare quali proposte farà a Ciu-En-lai, il cui governo non è direttamente coinvolto nel conflitto indocinese, ma è stato ripetutamente accusato dall'Occidente di aver fornito materiali, armi e munizioni ai ribelli del Vietmin.

L'incontro di Berna è stato deciso ieri sera dal Gabinetto francese e sembra sia stato concordato dopo che Mendès-France aveva suggerito di prendere contatto con Ciu-En-lai nelle vicinanze di Parigi. Il rappresentante di Pechino aveva respinto questa idea ma aveva fatto sapere che avrebbe rinviato la partenza per l'India se Mendès-France si fosse recato in una località elvetica.

In programma c'è un solo colloquio. In giornata Ciu lascerà la Svizzera a bordo di un Constellation appositamente inviatogli da Pandit Nehru per la visita a Nuova Delhi. Qui Ciu-En-lai rimarrà due o tre giorni e rientrerà poi a Pechino.

Mendès-France ripartirà per Parigi stasera o domani mattina: fino a stamane non risulta che abbia in programma di incontrarsi con il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri del Viet Minh, Pham Van Dong. Pare comunque accertato che Mendès-France abbia fatto sapere al rappresentante dei ribelli indocinesi che per quanto desideroso di porre fine al conflitto, la Francia oltre certi limiti non può andare. In altre parole, se lo scotto posto dai comunisti per finire la guerra risultasse troppo elevato, la Francia si rifiuterebbe di pagarlo.

L'odierno incontro fra i due uomini di Stato sarà assolutamente segreto: pertanto, alla fine del colloquio, non verrà emesso alcun comunicato. Osservatori politici ritengono che Ciu-En-lai farà tre richieste a Mendès-France:

1) neutralizzazione del Laos e della Cambogia, con il ritiro delle truppe del Vietminh dopo la conclusione dell'armistizio nel Vietnam;

2) divisione del Vietnam;

3) libere elezioni nei tre Stati con la partecipazione dei movimenti di «Resistenza nazionale».

Gli stessi osservatori ritengono che Mendès-France, dal canto suo, chiederà a Ciu-En-lai:

1) Se «libere elezioni» è equivalente al ritiro delle unità francesi dal Vietnam;

2) Se la Francia potrà continuare ad armare e ad allenare gli eserciti laotiano e della Cambogia;

3) Se i comunisti accetteranno un armistizio articolato, in modo che possa a sua volta essere accettato anche dalla Assemblea francese.

n. k.

Il Presidente del Consiglio francese Mendès-France e il Premier cinese Ciu-En-lai

Uragani sull'Europa

L'Austria sconvolta da violente tempeste - Centinaia di case distrutte, drammatici salvataggi - Anche in Germania danni gravissimi - I parigini costretti a rimettere le maglie invernali

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.
Il periodo di tempo caldo e soleggiato registrato sul continente europeo durante vari giorni, è stato improvvisamente interrotto in vari paesi da violenti temporali, inondazioni, accompagnati da danni gravi e in alcuni casi perdite di vite umane.

Ecco il quadro della situazione meteorologica nelle principali capitali europee nelle ultime ventiquattr'ore:

VIENNA — Un violentissimo uragano ha provocato ieri sera un'inondazione che ha sommerso Viet e altri villaggi vicino a Klagenfurt, nella Carinzia (Austria meridionale) tagliando le strade e le comunicazioni telefoniche e danneggiando centinaia di case. Gli anziani della regione sostengono che si tratta del più violento uragano che sia mai stato visto o che sia ricordato dalla popolazione locale.

Centinaia di agenti di polizia e di pompieri hanno lavorato per ore con migliaia di volontari, durante tutta la serata e la notte, per trarre in salvo coloro che si sono rifugiati sui tetti e le terrazze delle case.

Il maltempo ha provocato almeno tre vittime in Austria: un vecchio di 58 anni, che si trovava su un ponte quando questo fu spazzato via dalla inondazione; un maestro di 27 anni annegato mentre cercava di attraversare un torrente nel quale l'acqua non supera di solito il ginocchio, ed un ragazzo di sette anni, colpito dal fulmine.

Una centrale idroelettrica è stata danneggiata e ha dovuto interrompere il lavoro, e una segheria è stata praticamente «spazzata via» dalle acque scatenate.

Il Ministero dei Trasporti ha annunciato d'altra parte a Vienna che un torrente in piena ha portato via un pilastro in muratura del ponte ferroviario situato vicino a Graz, nella Stiria, costringendo le autorità ad interrompere il traffico.

IN FRANCOFORTE, si annuncia che la temperatura è improvvisamente e sensibilmente calata in tutta la Germania occidentale e a BERLINO, dopo un'eccezionale ondata di caldo che imperversò per tre giorni e provocò numerose vittime. Il caldo è stato interrotto dai numerosi e violenti uragani scatenatisi in tutta la Germania.

I temporali hanno provocato danni gravi ieri in varie parti della BAVIERA e dell'HESSE. Numerose case sono crollate, e la grandine ha distrutto raccolti di interi villaggi, mentre le inondazioni hanno travolto decine di piccoli ponti fluviali.

STOCCOLMA: anche in questo Paese, violenti nubifragi, fulmini e tuoni hanno annunciato la fine dell'ondata di caldo che dominava su tutta la Svezia da due giorni. Il fulmine ha incendiato e distrutto due fattorie nella parte centrale del Paese.

BRUXELLES: il tempo è assolutamente autunnale, il cielo coperto, e periodicamente pioggie leggere cadono su tutte le regioni del Belgio, dove regna un fresco eccezionale di 15 gradi centigradi per questo periodo dell'anno.

PARIGI: I parigini hanno dovuto indossare maglie di lana sulle loro camicie sportive e gli abiti estivi ieri, quando il cielo coperto e le fresche brezze dal nord hanno fatto calare la temperatura a 19° di giorno, mentre di notte è giunta fino a 13 e 14° sopra zero, temperatura assolutamente eccezionale per l'afosa capitale francese.

BERNA: La Svizzera è stata di nuovo ricoperta dalle nubi ieri sera, quando si è concluso con violenti nubifragi e forti grandinate il periodo di tempo bello.

f. n.

Silvano Muto ricevuto dal dott. Sepe

ROMA, mercoledì sera.
Silvano Muto, direttore di «Attualità», alle ore 10,30 di stamane, accompagnato dai suoi difensori prof. Sotgiu e avv. Bucciante, è stato ricevuto nell'ufficio del dott. Raffaele Sepe a Palazzo di Giustizia. Non si hanno particolari sull'interrogatorio.

OGGI L'OCCASIONE BUONA PER LA RIVINCITA DI LOSANNA

A Basilea: «spareggio» Svizzera-Italia

Una fase dell'incontro di Losanna: la difesa elvetica riesce a sventare una minacciosa azione di Lorenzi

La gara delle responsabilità

di VITTORIO POZZO

BASILEA, mercoledì sera.
Due incontri internazionali fra le squadre rappresentative degli stessi Paesi che si ripetano a distanza di meno di una settimana, ai sei giorni precisamente, creano sempre dei problemi speciali. Primo fra tutti quello delle formazioni in cui mandare in campo le squadre. Logico che ognuno dei contendenti si lambicchi il cervello per cercare di far meglio di quanto non abbia fatto nella prima occasione, che è poi l'ultima. Che vi sia motivo di imbarazzo sia di qui che di là non si può negare. Si pensi. La Svizzera, quando ha messo in campo la squadra che pochi volevano e che un monte di critiche aveva sollevato, ha vinto: questo contro l'Italia a Losanna. Quando ha schierato l'undici più logico, quello che maggiori suffragi incontrava, ha perso: questo contro l'Inghilterra a Berna. Allora?

Da parte sua, l'Italia ha perso quando ha giocato me-

(Continua in quarta pagina)

LE AUTORITÀ INGLESI PREOCCUPATE DA UNA MODA PAZZESCA

Il "tatuaggio d'amore,, che può portare alla tomba

Le ragazze di Swindon si incidono sul corpo i nomi dei loro innamorati - Ma usano vecchie lamette da rasoio o addirittura cacciaviti arrugginiti, rischiando così di morire per setticemia

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.
Al lungo elenco delle follie umane, se ne può aggiungere oggi una ennesima: si chiama «tatuaggio d'amore» ed è una moda femminile sbocciata, una trentina di giorni fa, nella città industriale di Swindon e di là rapidamente estesasi ai vicini centri. E' una moda che può essere mortale, è un'eleganza che può portare alla tomba. Ecco perchè le autorità sono intervenute nella faccenda e stanno cercando di arrestare con la massima rapidità questa incredibile vampata di vera e propria follia.

Causa di tutto ciò, si dice siano stati alcuni militari americani di stanza nel pressi di Swindon: sarebbero stati infatti questi uomini a convincere, un mese fa circa, alcune operaie di una vicina fabbrica a dare prova del loro amore «autotatuandosi» sul corpo le iniziali dei loro nomi. Le ragazze rimasero inebriate dall'idea e il giorno dopo, in fabbrica, di fronte alle compagne di lavoro, misero in atto il morboso progetto.

Con vecchie lamette di rasoio, con cacciaviti arrugginiti, si incisero sulle braccia o sulle gambe le iniziali del nome del militare amato. Non appena le ferite cessarono di sanguinare, fregarono sopra più volte capocchie di fiammiferi bruciati. In alcuni casi la pazzesca operazione non ebbe risultato: in altri, invece, la pelle assorbì il nero del fiammifero e le ragazze poterono vantarsi di essersi tatuate sul corpo, per la vita, i nomi dei loro amanti.

Se dopo questa prova d'amore la passione dei soldati per le loro amiche divenne ancora più accesa, non si sa: si sa però che, purtroppo, la moda si diffuse con fantastica rapidità, che penetrò nelle fabbriche delle città vicine e che oggi, insomma, le vittime di questa demenza si contano a centinaia.

Le dichiarazioni fatte ieri dal direttore di una fabbrica mostrano come le preoccupazioni delle autorità siano più che giustificate. Egli ha detto: «Nel mio stabilimento parecchie ragazze si sono tatuate e hanno fatto ciò con strumenti così rozzi e sporchi che è stato un vero miracolo che siano ancora vive. Abbiamo anche avuto casi di violenza. Certe ragazze non vogliono sottoporsi a questa operazione e le loro compagne «pro-tatuaggio» le insultano e le percuotono. Bisognerà prendere provvedimenti perchè fra pochi giorni giungeranno al nostro stabilimento parecchie centinaia di nuove giovanissime operaie e non escludo la possibilità di fatti assai gravi. Le tatuate cercheranno indubbiamente di convincere queste ragazze a "seguire la moda" e se esse diranno di no, volerà forse qualche rasoiata».

In qual modo sperano le autorità di porre fine a questa morbosa demenza? Piani precisi non sono stati formulati, ma si sa che i direttori delle fabbriche sono stati consigliati a licenziare immediatamente le ragazze che praticano su di sè il tatuaggio (ieri infatti tredici operaie sono state allontanate per questo motivo da una fabbrica). Si spera insomma con la minaccia del licenziamento di disperdere dalla mente delle ragazze questa pazzia che può portare al carcere sotto l'accusa di aggressione e ferimento, oppure al cimitero per setticemia.

Mario Ciriello

Pio XII a Castelgandolfo verso la metà di luglio

Dal Pontefice sarà fissata probabilmente al primo maggio la festa della Regalità della Vergine

Roma, mercoledì sera.
Dopo le notizie circolate negli ultimi giorni su un prossimo trasferimento del Pontefice nella residenza estiva di Castelgandolfo, questa mattina si precisa che la data di partenza del Papa non è stata ancora stabilita ufficialmente, non tanto a causa del tempo variabile quanto per alcune udienze che Pio XII concederà nei prossimi giorni e, fra queste, quella a circa seimila giovani di Azione Cattolica che, probabilmente, saranno ricevuti nel pomeriggio del 18 luglio nel cortile di San Damaso.

Il Papa lo scorso anno si trasferì a Castelgandolfo il 25 luglio e non è da escludere che anche quest'anno il trasferimento avvenga intorno alla stessa epoca. Del resto, lo studio nel quale Pio XII trascorre gran parte della sua operosa giornata è dotato di impianto di aria condizionata e acusticamente isolato, il che permette al Papa di attendere al suo ininterrotto lavoro nelle condizioni migliori.

Nei [illegible] dell'estate non si prevedono [illegible] alle quali il Papa dovrà intervenire. Egli sarà a Roma il 1° novembre per procedere, sulla Piazza San Pietro, alla proclamazione della festa liturgica della Regalità di Roma.

Nel corso della cerimonia, il Papa procederà all'incoronazione della miracolosa immagine di Maria Salus Populi Romani, che si venera nella cappella borghesiana nella Basilica di Santa Maria Maggiore. La festa della Regalità di Roma sarà, con tutta probabilità, stabilita al 1° maggio, cioè all'inizio del mese dedicato alla Madonna.

Le Borse oggi

A MILANO

L'inizio della riunione è stato caratterizzato da una buona sostenutezza, ripetendo e confermando i migliori prezzi praticati nelle ore pomeridiane di ieri. Ai noti temi operativi riguardanti gli elettrici e i mercuriferi, veniva ad aggiungersi un rinnovato interessamento su altri valori isolati, come Cementi, Eternit e Monteponi. Anche la Catini presentava sintomi non dubbi di risveglio.

Degna di particolare rilievo è l'inaspettata ripresa della Linificio, su voci di migliore andamento. La Cantoni e altri cotonieri, recuperavano una frazione.

Piuttosto offerto il settore dei redditi fissi.

Ecco i prezzi: Generali 13.310; Fibre 2125; Viscosa 1800; Finsider 488,00; Montecatini 1283; Ansaldo 930; Centrale 3800; Fiat 769,00; Nebiolo 14,05; Edison 2118; Sip 1238; Terni 183,75; Unes 465; Stet 2570; Romana Zuccheri 1250; Anic 1290; Saffa 1294; Italgas 1430; Rumianca 1075; Burgo 10.750; Italcementi 9385; Pirelli 1800; Pirelli & C. 1807;

A TORINO

	22	23		22	23
Ren.02	63 10	63 10	A.Gen.	13.235	13.320
Ren3½	64 [illegible]	64 30	An.Ass	9000	9010
» i.c.	64 [illegible]	64 40	Mediol.	5760	5930
Ren3%	82 [illegible]	82 20	Meved.	1306	1307
» i.c.	82 [illegible]	82 30	Fer.N.	131 —	130 —
Ren5%	96 [illegible]	96 30	Italgas	1432	1439
» i.c.	96 70	96 40	Sip	1240	1241
Ric3½	94 —	94 —	Terni	181 —	179 —
» i.c.	94 10	94 10	P.C.E.	533 —	536 —
Ric3½	73 10	73 90	Mon.	462 —	475 —
» i.c.	73 20	73 —	Sisi	2380	2378
Ric5%	93 30	93 30	Snia	2050	2050
» i.c.	93 40	93 40	Viscosa	2225	2240
Bn.'59	97 10	97 20	Marelli	400 —	398 —
» '60	97 30	97 25	Fiat	766 50	770 —
» '61	97 10	97 10	Lavagi	—	—
» '62	96 90	96 90	Nebiolo	14 10	14 10
» '63	96 85	96 775	Incet	179 25	180 —
Fer5%	95 —	95 —	Mon.	850 —	860 —
B34½	89 30	89 30	Finsid.	437 50	483 50
Iri 5%	89 95	89 95	Ilva	242 —	243 —
Imm4½	98 —	98 —	Ansald.	[illegible]	932 —
Imm5%	95 —	95 60	Viscosa	1300	1297
Iri4%	182 —	182 —	Chatill.	2100	2190
Imm5½	94 30	96 20	Sir	2630	2625
Iri-El.6	96 30	96 30	Michel.	935 —	940 —
Tard%	93 75	93 75	Anic	1305	1320
»5% '53	89 —	89 —	Rum.	1076	1077
»5% '57	89 —	89 —	M.peni	1770	1810
S.Paolo	91 —	91 —	Molini	1278	1284
» 6%	94 50	94 50	Zucch.	1240	1240
» 3,5%	84 90	84 50	Unica	96 —	96 —
L.Ven.	91 75	91 75	Cart.It.	3430	3430
Ele 5%	97 —	97 —	Burgo	10.700	10.785
F.Sa.	84 —	84 —	Ferm.It	23.200	23.300
Irm 6%	93 80	95 90	Piem.P.	980 —	980 —
»XI-5%	95 60	95 60	P.Elett.	1040	1050
»XV8%	93 50	93 60	M.A.I.	18.500	18.450
»FF.S.	90 65	90 65	Stella	46 —	46 —
Fiat6%	96 —	96 75	Fabbr.	3650	3720
Pir.6%	96 00	96 35	Mar.S.	1089	1091
Gil7%	103 40	103 40	Sade	1098	1100
» '53	105 60	105 20	Pomar.	168 50	168 50
Mag.49	101 70	100 90	Sisa	345 —	345 —
»48-AB	100 —	100 —	West.	377 —	377 —
»48-C	100 —	100 —	Perug.	650 —	650 —
Bur7%	102 —	102 —	Guam.	330 —	330 —
Vit.7%	100 50	100 50	Pirelli	1810	1813
Cem7%	103 20	103 20	Saffa	1295	1297
Wes.T	102 —	98 90	Lin.Gio.	943 —	936 50
Fruc%	89 —	89 —	Italce.	16.520	16.400
Cart%	102 75	102 75	Borgos.	11.050	11.150
Lanif%	97 90	96 75	Caron.	390 —	390 —
Pneu%	92 10	91 90	Finm.	147 —	156 —
Sal.6%	96 35	97 60	Lancia	3500	3500
Super 6	96 75	96 —	Aniasi	6090	5940
Tess 6	97 40	97 00	Am.P.	2100	2100
Valle 6	97 50	97 50	Florio	14 —	14 —
Fer.7%	94 50	94 50	Ceslit	7525	7625
Eoc%	96 —	96 —	Silos	3875	3825
Sip 6%	97 40	96 40	Rinan.	6300	6300
Terni 6	96 40	96 —	C.Im.It	387 —	390 50
Ital%	86 —	86 —	Eternit	4545	4650
Invest	2440	2450	—	—	—

Il mercato è interessato in apertura da un notevole e diffuso intervento di compere. Tendente a miglioramento il settore degli elettrici, sostenute efficacemente le Italgas, ricercate con particolari spostamenti di prezzo le Eternit e le Burgo. Le Finsider e le Terni, dopo un'apertura migliore, risultano contrastate e terminano alquanto smorzate.

Le Monteponi terminano su un fondo nettamente migliore dopo un corso attivo.

Listino in genere stazionario.

Nel dopoborsa una fase di assestamento è contrassegnata da una buona attività di compere attorno ai prezzi di chiusura. Ricercato il gruppo Finsider.

Diritti Invest 110.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,75; dollaro canadese 682.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6150-6250; marengo [illegible]; sterlina unitaria 1730-1740; dollaro carta 635-639; franco svizzero 145-147; franco francese 172-174; oro fino 712-716; argento 18,00-18.

A carico di Lionello Egidi iscritte due imputazioni

Gli atti preliminari trasmessi al Sostituto Procuratore - Niente procedimento per "direttissima,, ma istruttoria formale - Scaduto a mezzanotte lo stato di "fermo,,

Roma, mercoledì sera.
Nel ruolo generale della Procura della Repubblica è stato iscritto il nome di Lionello Egidi, imputato di atti di libidine violenti e di atti osceni. Per il primo reato è prevista la pena da un minimo di due anni a un massimo di sei anni e otto mesi, per il secondo da tre mesi a tre anni.

Gli atti preliminari del procedimento sono stati trasmessi ieri sera al Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Donato. Niente processo per direttissima, ma istruttoria formale, il che vuol dire che il processo non potrà essere celebrato prima di settembre.

Alle 24 di ieri sera è frattanto scaduto il termine di due giorni previsto per la durata del fermo di polizia, per cui il fermo dell'Egidi dovrebbe ora tramutarsi in arresto, a meno che il P. M. non dia l'autorizzazione a prorogarlo.

A Regina Coeli il «Biondino» continua a ostentare calma e indifferenza. Le poche persone che si sono avvicinate alla sua cella, situata nel reparto isolamento, hanno potuto constatare che l'uomo di Primavalle si comporta come se fosse completamente estraneo all'immondo episodio di domenica sera a porta San Sebastiano. Non un gesto da parte sua, non una parola; nulla che possa svelare quale sia il suo vero stato d'animo, se di rassegnata angoscia o di cieca fiducia di spuntarla anche questa volta. Egli, d'altra parte, sa bene che è imminente la causa d'appello e che il P. M. chiederà nuovamente per lui la massima pena. E l'accusa della piccola Anna Maria Macini pur non costituendo materia del processo d'appello per l'assassinio di Primavalle, incomberà sull'aula della Corte d'Assise.

Agli avv. Salminci e Marinaro che difesero Lionello Egidi in Assise, non è giunta ancora da parte del giardiniere alcuna comunicazione che li nomini suoi difensori per la vicenda di domenica scorsa. Si ritiene che questa nomina arriverà da un momento all'altro. Comunque l'avv. Marinaro si è recato ieri al Palazzo di Giustizia, interessandosi di lui.

«Forse si tratta di un equivoco — ha detto — e a ogni modo l'Egidi, da quanto finora si è appreso, si sarebbe limitato a dare dei baci sulle guance della bambina, il che non comporterebbe gli estremi del reato di atti di libidine».

Questo, naturalmente, secondo il difensore.

Quanto a Lionello Egidi, egli ha negato di avere avuto l'intenzione di abusare della piccola Anna Maria Macini. La bambina e sua madre continuano però ad accusarlo, e danno l'impressione di essere sincere.

Esistono, del resto, altre due persone che sono in grado con la loro testimonianza di avvalorare il racconto della piccola Annarella. Queste due persone, una signorina e il custode di un parcheggio di auto — lo stesso che raggiunse Egidi mentre si dava alla fuga — sono state ieri interrogate dal Procuratore capo della Repubblica dott. Giguraì e hanno confermato quanto ebbero a dire domenica sera ai carabinieri della caserma Casilina.

La piccola Annarella Macini, di 8 anni, che il giardiniere Lionello Egidi avrebbe cercato di insidiare

CRONACA CITTADINA

CALDO E FRASTUONI: I TORMENTI DELL'IMPROVVISA ESTATE

La polizia ha sferrato l'offensiva contro i rumori

« Un motociclista maleducato, circolando a 60 chilometri l'ora a "scappamento libero" per le vie di una città densamente popolata come Torino, può, in 30 secondi, svegliare duemila persone ». L'allarmante rilevamento statistico è stato compiuto da un tecnico comunale dell'ufficio per la repressione dei rumori molesti. Un calcolo, purtroppo, non teorico; perchè i motociclisti che spingono i loro rombanti mezzi a passo corsa per le strade sono una fastidiosa realtà.

« Mi sembra di avere il letto sistemato in una curva del circuito di Monza », protestava ieri notte un signore di corso Inghilterra, che si è attaccato al telefono per chiedere ai vigili urbani di « proteggere » il suo sonno.

Anche dagli abitanti dell'oltre Po e della collina sono giunte numerose proteste. Ogni sera centinaia di persone accaldate prendono d'assalto le strade che portano alla Maddalena, a Pino e a Superga per sfuggire al caldo della città. A tarda notte molti di coloro che tornano a casa, riempiono l'aria dei loro canti e schiamazzi. Le motociclette, come sempre, si riservano nel concerto una parte di primo piano e rombi assordanti destano di soprassalto i dormienti.

I vigili urbani hanno iniziato la caccia ai disturbatori; il ritmo delle multe per rumori molesti ha già raggiunto la media di cento per sera. Da ieri funziona in città uno speciale servizio disposto dalla Questura per la tutela della quiete dei cittadini. Al comando del vice-questore, dott. Lembo, e del capo divisione dott. Di Guida, 300 agenti dei commissariati, della Squadra Mobile e della Polizia stradale hanno pattugliato il centro e la periferia. Comitive di schiamazzatori sono state ammonite e in meno di mezz'ora nella sola zona di piazza Carlo Felice e via Roma una ventina di motociclisti rumorosi sono incappati nella rete. L'autorità ha invitato la cittadinanza a segnalare i casi di disturbo particolarmente gravi e a carattere continuativo telefonando alla « Celere » al numero 46-300.

Un valido contributo alla lotta contro i rumori lo stanno portando le Case costruttrici di motoveicoli. Da qualche tempo le ditte mettono in vendita motociclette silenziose, dotate di scappamento chiuso. Purtroppo, però, la maggior parte dei veicoli in circolazione è ancora dotata di scappamento con « chiusino » mobile a comando. Tale « chiusino », una specie di coperchietto convesso, dovrebbe essere rimosso soltanto uscendo dall'abitato ma molti motociclisti non tengono conto di questa disposizione e girano per il centro — dove le case sono più fitte e i fragori riecheggiano amplificati — a pieno motore.

Multe e diffide sono piovute in gran numero ma nella maggior parte dei casi, i colpiti hanno tentato di scusarsi affermando di essere usciti con la moto per trovare un poco di refrigerio all'afa della sera. Ma il caldo infastidisce tutti, e specialmente coloro che, per isolarsi dal fragore che sale in crescendo dalla strada, sono costretti a dormire con le finestre chiuse. Cosa tutt'altro che piacevole, ora che la temperatura è salita di colpo sopra i trenta gradi.

Da qualche giorno l'ondata di caldo ha trasformato il volto della città. Salire su un tram affollato diventa un'avventura paragonabile alla traversata del Sahara e nelle ore in cui l'asfalto arroventato rimanda con maggiore intensità il calore accumulato, le strade appaiono quasi deserte. Soltanto verso sera i portici e le piazze si rianimano e la gente esce dalle case afose pronta a godersi la minima brezza. E' lo spettacolo che l'estate rinnova periodicamente ma quest'anno il cambiamento di scena è stato troppo repentino essendo praticamente mancato l'intermezzo della primavera. Da un clima quasi autunnale, piovoso e freddo, siamo passati alla stagione più torrida.

Per le prossime settimane, dobbiamo attenderci il peggio. Rilevamenti compiuti dagli uffici meteorologici di tutta l'Europa — che tengono quindi conto della situazione atmosferica di una zona vastissima — assegnano alla nostra regione un pronostico poco allegro. Nella seconda metà di luglio infatti si saliră oltre i 30 gradi e anche a settembre dovremo soffrire il caldo.

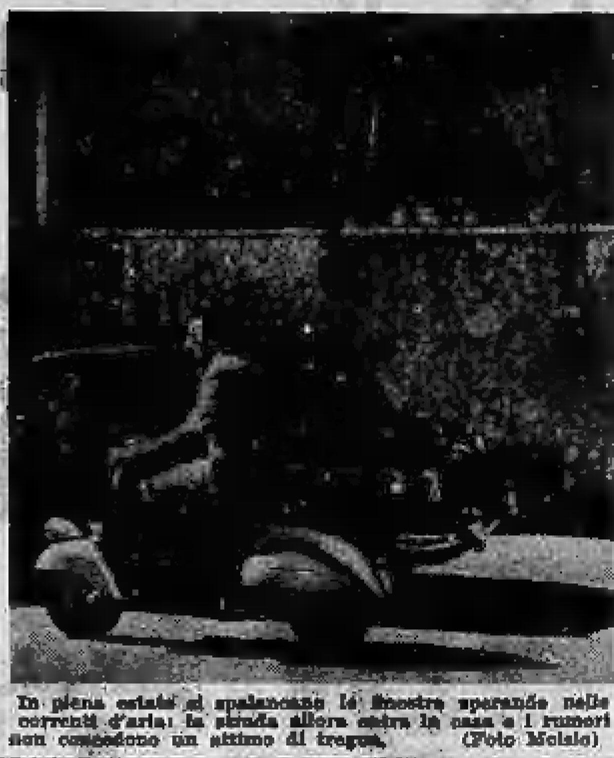
Scala dei rumori

RUMORI NON MOLESTI		
0	phon	suoni appena percettibili
10	»	ticchettio degli orologi
50	»	strada tranquilla a traffico limitato
RUMORI MOLESTI		
60	phon	strada a grande traffico (fastidiosa di notte)
70	»	battitura dei tappeti; strada rumorosa (fastidiosa anche di giorno)
RUMORI MOLTO MOLESTI		
80	phon	interno d'una metropolitana; apparecchio radio a pieno volume
90	»	clacson, sirene, vetture tranviarie
RUMORI DANNOSI ALL'ORGANISMO		
95	phon	motociclette
100-120	»	battilastra e martelli pneumatici
130	»	aeroplano a bassa quota
140	»	aereo a reazione

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 30,6
MINIMA + 17,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media 21; ore 8 di stamane 21,4; pressione 739,6; umidità 78 %. Cielo nuvoloso. Vento calmo. Previsioni: Cielo variamente nuvoloso con possibili manifestazioni temporalesche pomeridiane. Temperatura stazionaria. Venti variabili.



In piena estate si spalancano le finestre sperando nelle correnti d'aria: la strada allora entra in casa e i rumori non concedono un attimo di tregua. (Foto Moisio)

Lo scappamento aperto a tutto gas delle moto: uno dei frastuoni più irritanti

UN ELETTRICISTA CADE DALLA SCALA

Otto giorni agonizzante

Il poveretto si era fratturato la spina dorsale — Morto anche il giovane investito ieri sera

Dopo otto giorni di sofferenze è deceduto ieri all'ospedale delle Molinette il capo elettricista Mario Cottarelli, di 53 anni, residente a Castagneto Po. Il poveretto, mentre si trovava, l'8 giugno scorso, nella centrale elettrica di Cimena, sopra di una scala, intento al proprio lavoro, cadeva a terra e batteva violentemente la schiena. Le sue condizioni apparivano preoccupanti, e veniva trasportato all'ospedale di Chivasso: quivi i medici avendo accertato la frattura della spina dorsale, facevano trasferire il Cottarelli alle Molinette, per essere sottoposto a un difficile intervento chirurgico. Le condizioni del poveretto però sono andate sempre più peggiorando, e ieri dopo una lunga agonia, è sopraggiunta la morte.

Pure all'ospedale delle Molinette è deceduto stanotte, senza riprendere conoscenza, il ventottenne Michele Ferragatta, residente in corso Moncalieri 322, investito da un'auto ieri sera in strada Fra[...]mente. L'incidente avvenne per la scarsa visibilità del corso. L'auto, guidata dal dott. Bernardo Mosso lo colpì di striscio: il giovane cadde a terra, battendo la nuca. Le pronte cure dei sanitari non valsero a salvare il Ferragatta che moriva tre ore dopo il ricovero.

Termina stasera lo sciopero dei gasisti

La C.G.I.L. ha proclamato per oggi e domani lo sciopero del personale dipendente dalle aziende elettriche. All'agitazione non aderiscono la C.I.S.L. e la U.I.L.

Alla S.I.P. e all'Azienda Elettrica Municipale la partecipazione allo sciopero è stata parziale. La maggior parte del personale stamane ha lavorato, per cui l'erogazione dell'energia elettrica ai privati, agli stabilimenti e ai tram è stata normale. Lo sciopero si concluderà domani sera a mezzanotte. Termina questa sera lo sciopero dei gasisti. Altre voci di scoppi di tubature e contatori sono circolate in città ma ancora una volta l'Ufficio guasti della Società per il gas le ha smentite.

Oggi, in Comune, il Sindaco presiederà una riunione per l'esame della situazione sindacale alla Centrale del Latte. Domani l'avvocato Peyron e l'assessore Adamimatti si incontreranno per decidere sulle richieste presentate dai tranvieri relative al miglioramento del premio di incentivo aziendale.

Inaugurata la nuova casa della Madre e del Bambino

Le massime autorità cittadine sono intervenute stamane alle 11 all'inaugurazione della nuova Casa della Madre e del Bambino, costruita in via Cardinale Alimonda 2 dall'Opera nazionale maternità e infanzia. L'edificio, che occupa un'area di 1710 metri quadrati, entrerà in funzione a settembre.

A DIECI GIORNI DALLA SELVAGGIA RAPINA DI PINASCA

"Fermato" a Brescia il presunto massacratore

E' un giovane calabrese che tempo fa aveva abitato nella stessa casa della lattaia - La traduzione a Pinerolo e il confronto con la vittima in ospedale

Le indagini per la selvaggia aggressione di Pinasca, della quale era rimasta vittima la sessantacinquenne Rosa Novarese Bianc, sono giunte ad una svolta importante: un giovane di 37 anni, Vincenzo Vecalepre, è stato fermato a Brescia come sospetto autore del crimine.

La rapina venne commessa, come si ricorderà, nella notte tra il 13 e il 14 scorsi. La Bianc si trovava sola nella sua abitazione di Via Beraudi 3 all'ingresso del paese. Il marito e i figli si erano recati in un'altra casa che i Bianc posseggono fuori del paese e dove tengono il bestiame. La donna si trovava già a letto e il bandito, penetrato nella stanza dopo aver rotto il vetro della porta, si era gettato su di lei con un randello tempestandola di colpi. Lasciata la Bianc sanguinante e priva di sensi sul pavimento, il rapinatore si era dato a frugare in tutto l'alloggio finchè riusciva ad impadronirsi di una ventina di biglietti da mille nascosti in una cassapanca. Tornato quindi presso la donna, che nel frattempo si era riavuta ma si fingeva morta per paura del peggio, il bandito le aveva avvicinato un fiammifero al volto per accertarsi che non fosse ancora viva e l'aveva ancora colpita selvaggiamente con calci in tutte le parti del corpo.

La donna rimase qualche giorno all'ospedale di Pinerolo in grave pericolo di vita, poi a poco a poco si riprese e potè fare la sua deposizione ai carabinieri. I sospetti caddero sul Vecalepre poichè questi, fino alla metà del 1953, aveva abitato come pensionato in casa della Bianc. Era giunto da Motta San Giovanni, in Calabria, insieme con altri compaesani, per lavorare in una cava. Terminato il lavoro era tornato al suo paese natale ma aveva perduto dosoldi, farsi improntare dalla padrona di casa i soldi per il viaggio.

A quanto pare aveva conservato buoni rapporti con la famiglia Bianc tanto che, quando nel novembre del 1953 scrisse alla donna per esprimerle il desiderio di tornare a lavorare a Pinasca, ricevette l'invito di mettersi in viaggio. Ma a Pinasca non aveva trovato lavoro e, per pagare i debiti verso la Bianc, l'aiutava nei lavori di campagna. Qualche giorno prima dell'aggressione però il Vecalepre lasciava la casa che l'aveva ospitato per molti mesi dicendo di aver avuto da un cognato di Sorrento una buona offerta di lavoro. Da quel giorno non si ebbero più notizie di lui. Ma le indagini dei carabinieri accertarono che il giovane non era stato visto a Sorrento.

Questa circostanza fu la prima a insospettire i militi, che diramarono fonogrammi in tutta Italia per rintracciare il Vecalepre. Le ricerche hanno avuto buon esito. Stanotte, infatti, i carabinieri di Brescia, venuti a conoscenza che in una locanda di quella città aveva preso alloggio il Vecalepre, lo fermavano nella trattoria stessa. Dal Comando di compagnia di Pinerolo, avvisato stamane, è partita subito la richiesta di traduzione del fermato. Egli dovrà essere messo a confronto con la donna, ancora degente all'ospedale di Pinerolo, e giustificare i suoi movimenti dalla partenza da Pinasca fino alla notte della rapina.

Arrestato il ladro della gioielleria Corsi

Uno dei due ladri del gioielliere Corsi di via Roma è stato arrestato; il suo complice è latitante, ma è stato identificato, come avevamo pubblicato, subito dopo il furto. L'arresto è avvenuto a Modena per opera di agenti della Questura di quella città che hanno catturato il pregiudicato Giordano Grava fu Antonio, di 24 anni, senza fissa dimora. Il Grava era stato identificato con il complice Ernesto Mosconi di Luigi, da Milano, di anni 22, grazie alle fotografie di pregiudicati mostrate al derubato. E' stato tradotto a Torino già da qualche giorno e rinchiuso nelle carceri di corso Vittorio in attesa del processo.

I corpi del reato disputati all'asta

Il fucile di un contrabbandiere: 50 mila lire

Folto pubblico stamane nel salone di via Sant'Ottavio 14: si svolgeva l'annuale asta giudiziaria per conto della Pretura di Torino. Circa duecento erano gli oggetti in cerca di amatore, dalle pistole automatiche alle biciclette, dalle gomme d'automobile ai vasi di fiori rubati al Cimitero. Roba sequestrata d'autorità a chi ha avuto qualche conto aperto con la giustizia. La vendita è durata un'intera mattinata con offerte e controfferte che hanno fatto salire non poco il prezzo.

Maggiore interesse hanno suscitato nei compratori le biciclette: alcune costavano poche centinaia di lire e a fatica si sarebbe potuto salirci, altre nuovissime dimostravano come l'ignoto possessore non avesse avuto tempo per usarle. Poi sono venute le gomme, i tappeti, le forbici, i fucili, uno dei quali un « browning » di un contrabbandiere è stato acquistato per 50 mila lire da un cacciatore; coltelli a serramanico, valigie, lampade, grimaldelli, « piedi di porco »: un'attrezzatura completa per piccoli e grossi furti. E non mancavano i rasoi con lame un poco arrugginite: come si sa è ancora di moda per i mariti cercare con questo mezzo di liberarsi della moglie. Anche le accette erano ben rappresentate come le carte da gioco, gli ombrelli, i trapani.

C'erano anche i libri: sette volumi rilegati della « Fiaba di Natale », l'antico proprietario li aveva sottratti ad una bancarella per portarli al nipotino.

L'orario dei negozi per la festa di S. Giovanni

Domani, festa di S. Giovanni: i negozi del settore alimentare e i fiorai rimarranno aperti fino alle 13. I negozi del settore tessile, abbigliamento, arredamento e merci varie osserveranno la chiusura per l'intera giornata. I barbieri, parrucchieri e affini resteranno aperti secondo l'orario normale.

I riti per San Cafasso

Nell'anniversario della morte di San Giuseppe Cafasso è stata celebrata stamane alla Consolata dal Cardinal Fossati una Messa davanti all'altare ove riposano le spoglie del Santo. Stasera, alle 20,30, grande luminaria nella basilica, con benedizione e pontificale solenne.

Domattina in Duomo avverrà poi la tradizionale benedizione dei pani di San Giovanni, alcuni dei quali saranno offerti dai dirigenti della « Famija Turinèisa » al Cardinale, al Prefetto e al Sindaco.

Smarrimento. — L'impiegata Franca Vaira, abitante in via Savona 28, ha perso la busta paga con 21.000 lire in via Madama Cristina tra via Baretti e via Silvio Pellico. Si prega di consegnarla in redazione.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO GRAF 30 RATE
Camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assort. Garibaldi 3, cortile.

Le bizze tra i miliardari

George Patino dice che al momento delle nozze a Torino era "incapace di intendere e di volere"

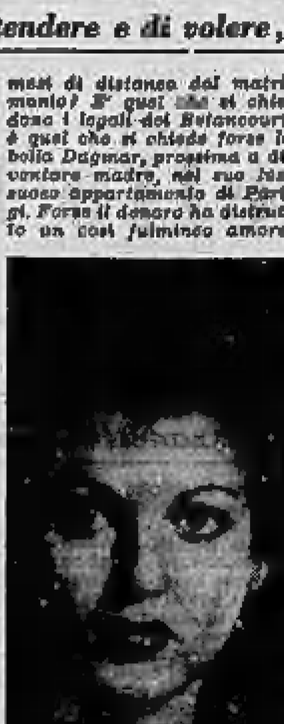
George Patino, lo sposo

Attorno alla famiglia Patino, scandalo e pettegolezzi non accennano a diminuire. George, giovane rampollo dei famosi miliardari boliviani pare più che mai deciso a chiedere il divorzio dalla bella moglie adolescente Dagmar del Pilar Sanchez Betancourt. La fanciulla piange nella sua casa di Parigi, mentre la madre e i suoi legali tentano di salvare l'infelice matrimonio.

Il giovane dice di essersi sposato in condizioni tali da renderlo « incapace di intendere e di volere », la sposa, pare voglia dimostrare il contrario. Le fotografie diffuse in questi giorni e pubblicate da giornali francesi sostengono la sua tesi. Esse mostrano i due innamorati al momento del fatidico « sì » durante la cerimonia religiosa svoltasi a Villa d'Este sul finire dell'estate scorsa. Dagmar del Pilar appare graziosissima in un abito bianco, un velo trasparente le copre il viso. George le sorride nell'atto di infilare l'anello nuziale, sorride al suo braccio il cognato James, entrando insieme nel tempio: l'intera famiglia è felice.

La rapidità stessa con cui è avvenuto il rito civile nel Municipio di Torino, sembra smentire le ragioni addotte dal giovane miliardario. Nessuna suocera, nessun parente avevano imposto ai due giovani un'unione così affrettata. « Erano impazienti, hanno voluto la dispensa dalle pubblicazioni, non hanno atteso neppure il [...] del vecchio Antenore Patino, capo riconosciuto della famiglia » dicono gli impiegati dello Stato Civile. Perchè allora questo mutamento a dieci mesi di distanza dal matrimonio? E' quel che si chiedono i legali dei Betancourt, è quel che si chiede forse la bella Dagmar, prossima a diventare madre, nel suo lussuoso appartamento di Parigi. Forse il denaro ha distrutto un così fulmineo amore.

Dopo il matrimonio a Torino, il rito religioso è stato celebrato a Villa d'Este: nella foto James Patino, recentemente abbandonato dalla moglie Joanne Connelly, accompagna all'altare la cognata Dagmar del Pilar Sanchez y Betancourt



Dagmar del Pilar Sanchez

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

1							
2							
3							
4							
5							

ab - an - ba - can - che - dan - i - ie - mo - nie - no - ra - ro - te - to

Formare 5 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno un proverbio.

1. Una specie di salame; 2. Finestrino sul tetto; 3. Nome d'uomo; 4. L'Attica; 5. Lo è un canino.

Soluzione del gioco precedente:

Ripeste: « L'umorismo è lo zucchero della vita; ma quanta saccarina in commercio! ».

FINE DI ANNO SCOLASTICO

Se, al termine delle scuole, un ragazzo si presenta eccessivamente affaticato, pallido e deperito, una cura ricostituente gli torna necessaria. Essa ritempra le forze, e contribuisce a rimettere l'organismo in salute.
In questi casi di anemia e di eccessivo affaticamento è specialmente raccomandabile la cura del « Proton », sia per la sua reale efficacia che per la completa sua tollerabilità.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 0660, Torino, 30-5-40) (563)

VIAGGI E TURISMO — TRANSITALIA — VIA P. MICCA 22 — Tel. 553-481
AUTOLINEE GIORNALIERE PER
NIZZA - SESTRIERE
CLAVIERE - GRENOBLE
VALLE D'AOSTA
Prenotazione Alberghi - gite - soggiorni
Viaggi combinati - Crociere

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO — Tutto l'abbigliamento per uomo e signora. Tessuti, Calzature, Radio, Cicli, Oreficerie, ecc. FART, via S. Franc. d'Assisi 21
CUCINE — Gas, Elettricità, Frigoriferi, Elettrodomestici, Lavatrici, Aspirapolvere; primarie marche. Cambi. Manutenzioni, assortimento, prezzi migliori. Concess. Bricco, corso Vittorio 96
ELETTRODOMESTICI — Televisione - Radio. Vasto assortim. Prezzi migliori. Facilitazioni LOTTI - Mazzini, 41
FRIGORIFERI — BOSCH, Negozio, famiglia, originali tedeschi. Modelli Fiera di Milano, garanz. 5 anni. Concess. Torino e Provincia: Bricco, c. Vittorio 96
MACCH. CUCIRE — Kreysler, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, compra, vendo, cambio, ricaro, rateaz. Canavesio, c. Re Umberto 11, t. 42-277
MOBILI — ARTIGIANI MOBILI - Corso Vittorio, 16. Vasto assortimento matrimoniali - Pranzo Tinelli - Cucine — Prezzi di fabbrica
MOBILI — CASANELLA - Vasta Esposizione Rateazioni - Sostituzione mobili usati. Via Garibaldi, 4 - Telefono 521-357
MOBILI — Con 5000 lire al mese potete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO CENTI via Po 18 bis. Magazzini via Principe Amedeo 26. Vasto assortimento
MOBILI — MOBILIFICIO SAN PAOLO - Via Mongiavrezo 2. Da dodici a ventiquattro rate. Grande assortimento ai migliori prezzi
MOBILI — MOBILIFICIO BILLI. Via S. Anselmo, 1 angolo corso Vittorio. Vasto assortimento matrimoniali - pranzo tinelli - cucine comuni e di lusso

EMORROIDI!
Supposte e Pomata PROCTIVAR
Sollievo immediato
Efficacia duratura

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-284

SPETTACOLI

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI ore 16,30
PRIMA DI TROTTO

MOSTRA INT. DEI FIORI
Palazzo Reale - Orario 9-24
A GRANDE RICHIESTA
CHIUSURA PROROGATA
AL 29 GIUGNO
Fontane luminose-Campo giochi
PREZZO UNICO L. 200
Ingr. libero ai bimbi accomp.

ASTOR
SETTIMANA PARAMOUNT
OGGI
VIALE DEL TRAMONTO
G. Swanson - W. Holden - E. Olson
Domani:
IL TERRORE CORRE SUL FILO

al DORIA
i FILM maledetti
24 QUESTO MIO FOLLE CUORE
25 IL ROMANZO DI MILDRED
26 LA FIAMMA DEL PECCATO
27 IL DIRITTO DI UCCIDERE
28 TENSIONE
29 ERANO TUTTI MIEI FIGLI
30 STASERA HO VINTO ANCH'IO
1 AMARO DESTINO

MAFFEI
(LOC. REFRIGERATO)
ULT. DUE GIORNI
La SCALA a CHIOCCIOLA
IL FILM DEL BRIVIDO
ORARIO SPETTACOLI:
14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

AMBROSIO
OGGI
Un film autenticamente musicale e rigorosamente storico
La giovinezza di CHOPIN
Regia di ALEXANDER FORD

OGGI - NAZIONALE - OGGI
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA PER TORINO
LA CAMPANA DI SAN GIUSTO
con GABY ANDRE' - ROLDANO LUPI
canta ACHILLE TOGLIANI
Una produzione MERCOLLE distribuita dalla CLOMER FILM

LUX 2ª SETTIMANA

Desscelle Paolo e famiglia M. C. Bertoldi partecipano al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del suo amatissimo padre, signor

Luigi Ostellino

I funerali avranno luogo giovedì 24 corr. alle ore 8.
Brandizzo, 23 giugno 1954.

Un signore per bene

E' domenica e Luigi si sveglia alle dieci.

Sua moglie è in piedi da un pezzo e sta spolverando l'anticamera. S'è alzata alle otto, è andata a Messa, poi è tornata per sbrigare le faccende di casa. Donna esemplare, pensa Luigi, lavoratrice robusta ed instancabile. Grazie a lei non c'è mai stato bisogno di tenere la cameriera. Fa di tutto: lava, rammenda, frega i pavimenti. Peccato che sia un po' trasandata, con i capelli in disordine e gli abiti non sempre irreprensibili. Peccato, inoltre, che sia invecchiata così presto. Ma in fondo, pensa Luigi, è il destino delle donne di casa.

Alle dieci e un quarto Luigi va in bagno. Si rade con estrema cura, si veste meticolosamente. Scopre ad un tratto che la camicia ha una piccola piega sul collo. La moglie accorre, attacca il ferro da stiro e in un attimo la piccola piega scompare. Quando ha indossato anche la giacca, Luigi si contempla allo specchio. Soddisfatto di sé, annuncia di essere pronto ad uscire. Intanto la moglie ha preparato i due ragazzi e li spinge avanti nel corridoio. Prima di entrare nell'ascensore, Luigi si volta e alla moglie rimasta sull'uscio impartisce alcuni ordini e raccomandazioni per il pranzo. La moglie dice di sì. Ha una ciocca di capelli che le attraversa la fronte.

Luigi passeggia in via XX Settembre con i figli ai lati. Di quando in quando incontra qualcuno che conosce. Se è un superiore o una persona di riguardo s'inchina, si sbraccia e a gomitate incita i figli a fare altrettanto: se non lo è, dà via con un «Buon giorno» mormorato in fretta e una breve smorfia che vorrebbe essere un sorriso. All'edicola acquista un fascio di giornali. I figli gli chiedono un album d'avventure. Egli risponde «Sono pubblicazioni indecenti. Preferisco comperarvi un dolce o un gelato». Allora, cento metri dopo, i due ragazzi gli chiedono il gelato. «Niente, niente» dice Luigi «volete rovinarvi lo stomaco?».

Da via Garibaldi sbuca un reparto di polizia. Sono quaranta o cinquanta agenti che tornano da una cerimonia. Senza ragione, Luigi è colto da un violento attacco di amor di patria. Si leva il cappello, lo affida ad uno dei ragazzi avvertendolo che è nuovo e che non va maltrattato, indi, rivoltosi al plotone, comincia ad applaudire ed esclama forte «Bravi. Bravi. Bravissimi». Gli agenti lo guardano stupiti, poi s'accorgono che Luigi fa sul serio. Il maresciallo che li comanda s'aggiusta il cinturone e la bustina e, camminando all'indietro, scandisce il passo con voce stentorea. Gli agenti marciano a testa alta e a petto dilatato. Luigi seguita ad applaudire, da solo, fino a che il plotone non è lontano. «Ragazzi» dice ai figli «bisogna onorare gli uomini che difendono la patria». Si ferma dinanzi ad una vetrina e, specchiandosi, si rimette in testa il cappello. «La patria è la madre di noi tutti» aggiunge «la patria può esigere da noi qualsiasi sacrificio. Ricordatevi, ragazzi, per la patria si deve versare anche il proprio sangue». «Tu l'hai versato?» gli domanda il più giovane dei figli. «Non ne ho mai avuto l'occasione» risponde Luigi che è sempre stato un acceso sostenitore dell'intervento dell'Italia in Africa, in Spagna, in Albania, in Francia, in Russia, ma che al momento di arruolarsi ha sempre trovato la scusa della famiglia o di una provvidenziale malattia «non ne ho mai avuto l'occasione, però vi dico, ragazzi, che ancor oggi sarei pronto e felice di rispondere all'appello della patria».

Davanti alla chiesa Luigi non fa che scappellarsi. Vi sono parecchi suoi amici, membri — come lui — di un comitato per la tutela della moralità. Luigi prende la parola e gli altri si radunano in cerchio. «Veramente si sta superando ogni limite» dichiara «al cinema si dànno pellicole sensuali, a teatro si rappresenta Molière e Machiavelli. Ma che fa la censura? E poi troppa libertà, troppa nudità in giro. Domenica scorsa ero con la famiglia sulle rive del Po e sapete cosa mi è toccato vedere? Due ragazze che dietro una palizzata tutta a buchi, così che era facile sbirciare, si stavano tranquillamente svestendo...». «Ah sì?» esclamano gli altri, interessati. Luigi precisa alcuni particolari e gli amici del comitato storcono la bocca o levano gli occhi al cielo, in attitudine di sdegno. Uno di essi insiste a chiedere «Ma come? Anche le mutandine?».

In chiesa Luigi si accomoda nel primo banco sotto il pulpito. Gli piace ascoltare bene la predica e nel tempo stesso ci tiene a farsi notare dal parroco. Prega molto e a fior di labbra. Ha da rivolgere al Signore numerose e importanti richieste di aiuto, in questioni spirituali e materiali. Appoggia le richieste con un'offerta di cento lire.

Finita la Messa, torna a casa, fingendo di non sentire i ragazzi che vorrebbero una pasta o una focaccia. A casa la moglie, rossa in viso, è affaccendata in cucina. Luigi alza i coperchi delle pentole e dei tegami e annusa; poi, munitosi di un grissino, lo intinge nel sugo e lo sbocconcella. «Buono» dice «però come mai non è ancor pronto? Vediamo di sbrigarci, Paola, io ho fame». A tavola si annoda il tovagliolo dietro il collo e mangia con grande appetito. La moglie assaggia appena i cibi. «Cos'hai?» domanda lui. «Niente» risponde la moglie «sono un po' stanca». «E' colpa del tempo» dice Luigi addentando un quarto di pollo «c'è un caldo afoso, un'aria pesante. Anch'io sono depresso. Non badarci».

S'inizia il lungo pomeriggio della domenica. La moglie ha lavato i piatti, ha riordinato la cucina ed è andata a riposarsi in una poltrona del salotto. I ragazzi sono nella loro stanza. Luigi dà un'occhiata all'orologio: le tre. Prende il binoccolo da montagna e va in camera da letto. Scosta con cautela le persiane e comincia a scrutare. La domenica precedente — per pura combinazione — è stato costretto ad assistere ad uno spettacolo inverecondo. Al quarto piano della casa di fronte una giovane signora si è spogliata e rivestita a finestra aperta. Verso le tre, appunto. Lo scandalo potrebbe ripetersi. Egli perciò intende eseguire un accurato controllo. Sono le tre e quindici, la finestra del quarto piano è aperta, ma non si vede nessuno. Forse la giovane signora è già uscita. Luigi ha un moto di dispetto. L'attesa si prolunga. Sono le tre e venticinque. Luigi ha le braccia indolenzite, sta per cedere. Ma ecco, finalmente, la signora compare. Si affaccia al balcone. E' graziosa, ha i capelli neri lunghi, indossa una vestaglia scollatissima. Rientra nella stanza e si libera della vestaglia: sotto è quasi nuda. «Che vergogna, che vergogna» mormora Luigi e regola affannosamente il binoccolo per ingrandire al massimo l'immagine. La signora ora si sta vestendo, con lentezza civettuola. Le calze, le scarpine di vernice, la sottoveste. Luigi è tutto sudato. Quando la signora se ne va, cade a sedere sul letto. E' una vergogna, pensa, uno scandalo che deve finire. Presenterà denuncia al commissariato di zona. La presenterà oggi stesso. Oppure no. Meglio differire ad un'altra domenica. Domenica eseguirà un nuovo accertamento di conferma.

I ragazzi si sono svegliati e pretendono di essere portati fuori. «Al cinema assolutamente no» dice Luigi «al cinema non s'imparano che banalità e menzogne. Ci si diverte molto di più con una bella e sana passeggiata. Non ti sembra, Paola?». La moglie allarga le braccia. I figli non si dimostrano eccessivamente entusiasti.

Durante la passeggiata la moglie gli accenna alla dolorosa situazione di una loro conoscente che da un anno cerca invano lavoro. «Tu potresti aiutarla» aggiunge «nella tua ditta cercano una segretaria, se non sbaglio...». Luigi aggrotta la fronte. «La ragazza di cui mi parli» dice «non è quella che ha avuto un bambino non si sa da chi?». «Il padre c'è» risponde imbarazzata la moglie «vivono insieme... ma anche lui guadagna poco...». «E perché non si sposano?». «Perché» balbetta la moglie «sai, lui... lui è già sposato... e separato...». «E io» prorompe Luigi «dovrei aiutare gente simile? Non muoverò un dito. S'arrangino. Le colpe vanno scontate». La moglie tace e sospira. In corso Vittorio Emanuele, Luigi leva di tasca il portafogli, poi prende due monetine da dieci lire e le consegna ai figli. «Andate» esclama indicando un mendicante «e ricordatevi che la carità è il primo dovere di un uomo».

Tornato a casa, si dedica ad una delle sue occupazioni preferite: la lettura dei quotidiani. Li legge con attenzione feroce, dall'articolo di fondo all'ultimo annuncio di pubblicità. Ad un tratto ha un sussulto. In terza pagina vi è un racconto sconveniente, immorale, pericoloso: vi si descrive lo spogliarello di una bionda ed esuberante ragazza. Luigi si sente gonfiare il petto da un impeto di indignazione e come cittadino e come padre di famiglia e come membro di un comitato per la salvezza dell'anima altrui. Afferra carta e penna e scrive una lettera alla direzione del giornale. Esprime il suo disgusto, chiede come mai abbiano pubblicato un racconto simile, invece di cestinarlo: definisce il racconto come una turpitudine e un errore. Alla fine della lettera resta per qualche minuto con la penna in aria. Deve firmare o no? Dopo matura riflessione Luigi, con un atto di coraggio, firma «Un vostro lettore abbonato da lunghi anni». Chiama la moglie e le dà la lettera. «Ricordati di imbucarla domattina» dice «è importante».

E' giunta la sera. Luigi è un uomo equilibrato e senza vizi. Alle dieci è già a letto. Ha già spento la luce, ha girato la schiena alla moglie — che non dorme e guarda nel buio ad occhi spalancati. Luigi, al contrario, avverte il dolce torpore che precede il sonno. E' soddisfatto di sé. Straordinariamente soddisfatto. E' stata una bella domenica, durante la quale egli ha compiuto un gran numero di azioni lodevoli. Sorride, pensa «Una buona giornata...» e s'addormenta.

Ugo Buzzolan

Willa McGuire, che ha già vinto sei campionati statunitensi e due mondiali di sci acquatico si fa trascinare per un piede sciando sull'acqua a rovescia

Lionello e Gisèle sposi entro luglio

Il romanzo giallo-rosa dello studente italiano e della bella francesina sta per concludersi nella pace agreste di Masone, paesino dell'Appennino Ligure

Masone, mercoledì sera.

(L.) Lionello Natoli e Gisèle Gay si sono riuniti ieri a Masone, un paese sull'Appennino ligure-piemontese. Molti ricordano la romantica storia di questi due giovani. Lionello, studente ligure Menne, conobbe a Parigi la graziosa Gisèle, che lavorava in un locale notturno. La giovane donna versava in precarie condizioni economiche e lo studente la ospitò nel suo alloggetto, aiutandola: qualche tempo dopo, la ragazza diede alla luce una bambina cui venne imposto il nome di Fabienne. L'armonia nella vita della giovane coppia venne infranta allorché Gisèle abbandonò l'innamorato Lionello per ritornare alla vita di un tempo.

Lo studente, disperato, commise allora quell'atto che ha suscitato tanta commossa comprensione: nel giorno di Capodanno, nell'interno della cattedrale di Nôtre Dame, il giovane italiano tentava di uccidersi sparandosi un colpo di pistola in direzione del cuore. Soccorso e trasportato all'ospedale in gravi condizioni, venne salvato. Gisèle, commossa da così grande prova di affetto, ritornava allo studente il quale, una volta ristabilito, è rientrato in Italia presso la famiglia sua, che risiede a Masone.

La separazione dei due giovani è stata di breve durata. Nel pomeriggio di ieri infatti, verso le 16, dalla corriera che arriva sulla piazza di Masone, è scesa Gisèle che aveva in braccio la piccola biondissima Fabienne che ha ormai quindici mesi. Con lei era Lionello, raggiante, il quale le era andato incontro in modo da fare con Gisèle e la piccina l'ultima parte del viaggio. La francesina si era mostrata affettuosa ed espansiva.

La coppia si è recata immediatamente presso l'abitazione del signor Romualdo Natoli, padre del giovane, in via Marconi 2. I due giovani si sposeranno quanto prima, con tutta probabilità entro la prima decade di luglio, se nel frattempo, come essi sperano, giungeranno da Parigi i documenti di Gisèle.

Smentito il divorzio fra Charlie Chaplin e Oona

Vevey, mercoledì sera.

Jeanne Delus, segretaria di Charlie Chaplin, ha dichiarato oggi che le relazioni tra Charlie Chaplin e sua moglie Oona non potrebbero essere migliori ed ha seccamente smentito le voci di divorzio o separazione che avevano cominciato a correre sul conto della famosa coppia.

In quanto alle voci che davano per certa la separazione fra i coniugi, affermando che Oona era contraria all'accettazione da parte del marito del premio mondiale «per la pace» di istituzione comunista, la signora Delus le ha definite «semplicemente ridicole».

INCHIESTA SULLA "MAGIA" IN PIEMONTE

Due maghi ad Asti nel Consiglio comunale

Sono Vincenzo Balestrino (taumaturgo professionale da venticinque anni) e Caro Caratti (artista, farmacista e, durante pochi mesi, guaritore prodigioso a scopo sperimentale) - Una serie di "casi" uno più impressionante dell'altro

Come sarebbe ancora possibile sorridere dei guaritori, comprendendoli tutti quanti in un medesimo fascio? Tra i «maghi» se ne incontrano molti che nella scala sociale raggiunsero posizioni notevoli. Per esempio, se varcate la sala storica ove siede il Consiglio comunale di Asti, scoprite che fra i reggitori della città di Vittorio Alfieri due hanno familiarità con il mondo dei miracoli.

Il primo di essi, guaritore professionista ormai da venticinque anni, è il comm. Vincenzo Balestrino, uomo imponente, dalla folta barba color del carbone e dai vivacissimi occhi vividi, arguti e penetranti. Risiede a Valgera, a pochi chilometri da Asti: il suo regno consiste in una lussuosa villa circondata da un bel giardino e da una notevole quantità di terra: il tutto, risultato di virtù soprannaturali congiunte a un saggio concetto di rigorosa economia e di buoni investimenti.

Atmosfera mistica

Balestrino ebbe prestissimo la consapevolezza delle proprie doti eccezionali. «Ero un fanciullo di sei anni, quando mi avvidi che, nell'avvicinare persone e animali, sentivo se erano affetti da qualche malattia». Così egli mi narrò, spiegandomi come quelle prime intuizioni si siano via via chiarite, permettendogli infine di diagnosticare con rapidità e sicurezza. Gli basta avere dinanzi a sé il paziente — non importa se uomo, donna, cavallo o mucca: senza imposizione delle mani, e senza indagini particolari, «vede» in che cosa consista il male e quale ne sia l'origine. Quando visita soggetti umani, Balestrino trova più agevole il proprio compito se si trova circondato da un'atmosfera mistica. Il suo studio è immerso nella penombra; statue di santi l'adornano; di tutti egli è devoto, ma in particolare di Sant'Antonio. Riceve i pazienti con un basco in testa: ultima pennellata scura al volto dominato dalla tinta nera della barba e degli occhi. Egli si riallaccia alle più antiche tradizioni curative: non per nulla è diplomato erborista.

Balestrino si divide fra la magia e quell'altra forma di taumaturgia che è la politica. Appartiene al Gruppo monarchico, «Ma — egli stesso mi precisò — sono di tendenza democristiana». Fu candidato monarchico alle ultime elezioni, lusingato per suoi ottocento voti. Attribuì l'insuccesso soprattutto a fattori organizzativi; ad Asti si dice che, appena saputi i risultati, egli abbia commentato con filosofia: «Per fare la propaganda ci vuole gente specializzata e adatta allo scopo. La prossima volta farò venire da Roma un paio di belle ragazze, brave nel tenere discorsi: a esse affiderò le fortune dei comizi».

L'altro consigliere comunale che ha dimestichezza con il mondo dei fenomeni straordinari è il dott. Caro Caratti, farmacista, conservatore della Pinacoteca e dei Musei astigiani, pittore, silografista e acquafortista assai apprezzato in campo internazionale. Fra i guaritori egli occupa un posto del tutto singolare. Possiede doti sorprendenti, controllate da medici, ma rifiuta di valersene. A puro scopo sperimentale, nell'autunno del 1947 eseguì circa centocinquanta prove di guarigioni con mezzi psichici, raccogliendo una documentazione tanto più interessante, in quanto ciascun caso venne controllato da medici, prima e dopo i suoi interventi.

Il dott. Caratti si serviva del metodo suggestivo consistente nel sonno ipnotico. Faceva sedere il paziente su una poltrona e contava lentamente, dopo avergli raccomandato di aprire e chiudere gli occhi a ogni numero pronunciato: dopo circa un minuto il paziente si abbandonava, vinto da un senso di riposo; le palpebre si aprivano a fatica e infine restavano chiuse. «Dormi: ora io passo le radiazioni» egli dichiarava allora, procedendo per circa cinque minuti al passaggio dei palmi delle mani sul volto del malato. Infine ingiungeva di aprire gli occhi, dichiarando: «Sei guarito: puoi riprendere il lavoro».

Il dott. Caro Caratti, farmacista pittore, dinanzi all'autoritratto. Guaritore per pochi mesi a scopo sperimentale, egli non pratica più la magia, se non in campo artistico

Pochi secondi di cura

Nell'elenco dei casi di guarigione, alcuni hanno del portentoso. La signora Francesca G., di anni 44, abitante in via Balbo ad Asti, da parecchi mesi presentava dolori alle gambe: la destra era ipertrofica; la sinistra, distrofica; entrambe pallidissime, pelide, senza più apparenza di muscolatura. Il soggetto presentava dolori permanenti specie alla gamba destra e alla colonna vertebrale, localizzati a una delle ultime vertebre toraciche. Dopo quaranta giorni di cure ipnotico-suggestive praticate dal dott. Caratti, la signora guarì completamente, le gambe tornarono normali e così la deambulazione. - Signor M.: da due mesi, quasi giornalmente, andava soggetto a svenimenti della durata di circa mezz'ora, la cui causa era sconosciuta. Dopo una seduta si sentì guarito. - Fidanzata del dott. S., anni 22: forte dolore dovuto al comparire del dente del giudizio; guarigione in 60 secondi. - Donna di 50 anni: fortissima nevralgia al trigemino destro, ribelle a ogni antinevralgico; guarigione in 30 secondi. - Operaio dello stabilimento Way Assauto: dolo [illegible] refrattario a tutti i calmanti. In una seduta di cinquanta secondi guarì completamente.

Potremmo continuare nella citazione dei casi, uno più impressionante dell'altro. Gli esperimenti del dott. Caratti richiamarono la più viva attenzione degli studiosi; in modo particolare se ne occupò il prof. Ferdinando Cazzamalli, presidente dell'Associazione italiana scientifica di metapsichica, primario di ospedale e docente universitario. Ma, nonostante incitamenti (anzi, appunto a cagione dei successi), il farmacista di Asti non proseguì gli esperimenti. Due furono i motivi di questa decisione. In primo luogo, dovette smettere perché le cure gli provocavano insonnia, stanchezza fisica e mentale, agitazione nervosa, forti dolori alle regioni occipitali e aumento della temperatura. In secondo luogo cominciò a preoccuparsi del fatto che una turba sempre più numerosa di malati stava cingendo d'assedio la farmacia, alla ricerca non di farmaci, ma del farmacista-guaritore. Perciò a chiunque gli chieda di prodigargli le preziose ignote curative, egli risponde di no, anche se si tratta di un intimo amico.

Ma il problema dei guaritori continua a interessarlo. Dopo averne documentato gli aspetti positivi, dimostrando personalmente quanto sconcertante sia l'azione curativa che l'uomo può esercitare sull'uomo, ha raccolto una casistica bizzarra e, talora, drammatica sulle ciarlatanerie e sugli esempi di superstizione e ignoranza di cui sono capaci certi «medicони». Un giorno, andando a caccia, trovò [illegible] i contadini di una cascina: un loro congiunto si trovava in condizioni disperate. Che cosa era accaduto? Il poveretto, seguendo i consigli di un «mago» rusticano, per guarire un disturbo di stomaco, aveva ingoiato otto lumaconi di pozzo. Senza un intervento immediato, lo sventurato non avrebbe superato la crisi. Il farmacista, vista la impossibilità di attendere tutto il tempo necessario a far giungere un medico in località così isolata, ricorse a mezzi di fortuna: fece bere al malato un bicchiere di acquavite. In quel travagliato stomaco avvenne una terribile lotta fra lumaconi e grappa, ma infine questa ebbe il sopravvento.

Il comm. Giuseppe Balestrino, guaritore ed erborista, consigliere comunale di Asti, si divide fra magia e politica

Attenti ai ciarlatani

Un'altra volta il dott. Caratti si rivolse a una medichessa, a scopo di studio, curioso di vedere quali ne erano i metodi e le ricette. Lamentò una lunga serie di disturbi; la donna ascoltò e fece gli scongiuri; infine gli ordinò di ingoiare tre rane vive. Quando si pensa che alla gente incolta riesce molto difficile distinguere i guaritori che lavorano con una certa serietà, dagli sciagurati che consigliano ricette come quelle citate or ora, si capisce quanti e quali siano i pericoli di una medicina empirica, non controllata da uomini di scienza.

Il tempo lasciatogli libero dalla farmacia, Caratti lo dedica all'arte. Una geniale monografia di Luigi Baudoin, il brillante magistrato umanista, mette [illegible] a fuoco le sue preziose doti di xilografista, acquafortista e pittore, le cui opere suscitarono l'attenzione del pubblico e il favorevole giudizio della critica nelle più importanti rassegne internazionali. Il suo studio è ancor raggiunto dal penetrante odor d'ipecacuana della sottostante sua farmacia: è il medesimo locale in cui su una poltrona, nell'autunno del 1947 si compirono tanti prodigi terapeutici.

Furio Fasolo

Quattro mesi su una zattera con un gatto e un pappagallo

Lo strano navigante vuol dimostrare che si può domare l'Oceano col più rudimentale mezzo - Farà fotografie e scriverà un libro

Callao, mercoledì sera.

Un avventuroso nuovayorchese di 61 anno, tale William Willis, è partito oggi dal porto di Callao, presso Lima, a bordo di una zattera di dieci metri nel tentativo di attraversare l'Oceano Pacifico. Unici suoi compagni di viaggio sono un gatto ed un pappagallo.

Un rimorchiatore della marina peruviana ha condotto la zattera, costruita in legno leggerissimo, fino a circa 18 chilometri dalla costa, e l'ha lasciata in mezzo alla corrente di Humboldt che — secondo le speranze del Willis — spingerà la zattera fino alle isole Samoa, ossia ad una distanza di circa 18 mila chilometri. Quando il rimorchiatore ha ritirato il cavo, il Willis ha alzato le due vele della zattera mentre «Eeke», il pappagallo, è salito sul pennone di dove ha lanciato una sequela di parole di saluto che sono state udite da bordo del rimorchiatore.

Il gatto è andato invece a rifugiarsi nella piccola cabina di foglie di palma intrecciate, situata al centro della zattera.

Willis calcola che il viaggio durerà da quattro a cinque mesi. La zattera è stata battezzata I sette *fratellini* perché è formata da sette tronchi di legno. Essa è circa la metà della famosa zattera *Kon-Tiki* a bordo della quale sei scandinavi attraversarono il Pacifico.

Il naufrago volontario ha dichiarato ai giornalisti che non ha alcuna teoria scientifica da dimostrare, mentre i sei scandinavi del *Kon-Tiki* intendevano dimostrare che le isole del Pacifico meridionale erano abitate molti secoli fa da indigeni sudamericani che avevano attraversato l'oceano su zattere simili alla loro. Willis ha detto: «Io voglio soltanto dimostrare che un uomo può conquistare l'oceano e domare la furia degli elementi con le sole sue forze e col più rudimentale mezzo di navigazione. Intendo inoltre eseguire alcune fotografie a colori e raccogliere materiale per un libro che voglio scrivere».

La zattera è fornita di due alberi, di apparecchi radio riceventi e trasmittenti, di due bussole, di un serbatoio d'acqua con una riserva di liquido per quattro o cinque mesi, calcolandone un consumo di circa quattro litri al giorno, di sestanti e di carte nautiche. La riserva di cibo è costituita in gran parte dal cereale peruviano detto «machica» e da zucchero bruno.

Gli Astri: Luna in Ariete in quadrato a Giove è trigono a Venere. L'elastico verrà allungato sino a scalarvi sul naso. Difenderai dai colpi mancini. Tipi: Leone, Vergine e Bilancia.

Leone: svolgimento pericoloso di un processo psicologico.

Vergine: come l'acciaio che penetra i metalli teneri, così riuscirete a penetrare le intenzioni di coloro che vogliono mutare il vostro programma.

Bilancia: dovrete fare il salto da un picco di montagna all'altro e operare come i titani.

Oroscopia per i nati dell'Ariete: dovrete prendere in fallo l'amico più caro, più intimo, ma non potrete fare altrimenti. Toro: occorre del sangue freddo e della diplomazia. Gemelli: sarà come un Cassio cospiratore e anima inquieta, state in guardia per non farvi trascinare nei guai. Cancro: vi offriranno i bei doni che sono un veleno. Scorpione: accoglienza problematica che va messa in discussione e posata. Sagittario: la bandiera sarà un pretesto, vi è ben altro da cercare. Capricorno: c'è proprio quello che fa al caso vostro. Aquario: dovrete stringere amicizia con un buon economista per fare quanto avete in mente. Pesci: visitate al più presto la ditta che sapete.

Z. [illegible]

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 55-[illegible]
Carignano (Compagnia Spettacoli gialli), ore 21,15: Omicidio senza delitto, di Leo Thomson. Novità.

Mostra Fiori: orario 9-24, fontane luminose campo giochi. L. 200. Prometrice Valentino: Arte Contempor. Piemontese 10-13, 15-19.

Al Florida Club, p. Solferino (tel. 43-[illegible]), 21-1: Complesso Arrigotti, cantano Casoli, Nicola. Chalet Valentino: 21 Orc. Zucchéri. Eden Dance: 21 Orch. Ceragioli. Fassia Café chantant Medici 116. Gay Dance Estivo Orch. Angelini. Gran Mago: Cavoretto 21 danze. Salone e terrazzo. Orc. Travaglio. La Rotonda ore 21 Orch. Gimelli. Meisger Giardino Birreria: via S. Donato 68. Ogni sera Arte varia. Montecappuccini Dance ore 21-24. Pagoda Dance: 21 serate premi. Sister, San Giorgio Valentino ore 21 Dance «I sei Bonitos». Varesio al Valentino Ristorante bar completamente rinnovato. Aperto otto ore 2. Telef. 653-[illegible].

Carabina Bianco Cavoretto: ristorante Dancing. Compl. Ghari. Columbia Dance, via Giolitti 8 bis, tel. 50-143. Attr. Orch. Armand. Dadone: ore 21-3: Danze, Arte varia. Orchestra Lana. Estoril Club v. Cavour 8 tel. 44790 Complesso Ferrarone. Gran Balla Night Club ore 23-3. Tavernetta Bar Sestriere, via Amendola 10, t. 47-[illegible], Arte varia.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Giovinezza di Chopin». Ariston: «L'orfana senza sorriso» G. Garson, Pidgeon, tec. Pl. 250. Astor: La settimana Paramount: Oggi «Viale del tramonto» Gloria Swanson, William Holden. Domani: «Terrore corre sul filo» Barbara Stanwyck. Augustus: «Pandora» tech. Ava Gardner, James Mason, M. Cabré. Platea 250. Corso: «Giamaica» technic. Ray Milland, A. Dahl, W. Corey. Doria: «Il diabolico dominio» R. Cummings, Windsor. L. 200-250. Lux: «Ho sposato un pilota» Screenvision a colori con R. Stack, C. Gray. Ingr. L. 200. Maffei: «La scala a chiocciola» D. Mc Guire. Locale refrigerato. Metro-Cristallo (fresco aria cond.) «La mano dello straniero» Trevor Howard, A. Valli. Matt. 10,30. Reposi: «Senza madre» Richard Widmark, Audrey Totter. L. 200. Torino: «Fate largo ai Moschettieri» Gevacolor. Yvonne Sanson, Gino Cervi. Apertura 10. Vittoria: «Café Chantant» colori. E. Giusti, N. Taranto. L. 200.

Alessandra: «Cessate il fuoco!». Alpi: «Gran trecento» Rossano Brazzi, F. Marzi. 1a vis. Torino. Capitol: «Cessate il fuoco!». Faro: «Cessate il fuoco!». Gianduja: «Lo sperone nudo» tec. J. Stewart, J. Leigh, R. Ryan. Hollywood: «Lo sperone nudo» in techn. J. Stewart, J. Leigh. Ideal: Nuova Riv. sul ghiaccio e Riv. Balacian ore 18,15 e 21,15. Film «Vacanze d'amore» Lamoreux. La Perla: «In amore si pecca in due» Cosetta Greco, G. De Lullo. Massimo: «Traversata pericolosa» Michael Rennie, Jeanne Crain. Locale refrigerato. Nazionale: «La campana di San Giusto» Gaby André, P. Lulli. Principe: «Lo sperone nudo» techn. James Stewart, J. Leigh. Statuto: «Traversata pericolosa» Michael Rennie, Jeanne Crain.

Asti: «Il sole negli occhi» G. Ferzetti, I. Galter, Sloppa. 14.30. Cor: «Il cappotto» R. Rascel. Mignon: Un giorno tutta la vita. Olimpia: «Maddalena» a colori. Po: «Avventuriero città d'oro». P. Nuova: Bellezze in motoscooter. Romano Avventure gener. Palter. Riv. Simoni-Ciabotto 16.15-21,15. S. Pellico: «Servizio segreto» Joel Mc Crea, Evelyn Keyes.

Cabota v. G. Da Verazzano 48: «La diva» B. Davis, S. Hayden. Esperia: «Signora dalle camelie» Micheline Presle, Gino Cervi. Italiano: «Collegio si diverte» tech. Virginia Mayo, R. Reagan. Mirafiori: «Più forte dell'amore». Vinaglio: «Dov'è la libertà» con Totò e Giacomo Rondinella.

Eliseo: «Amore che s'incatena» Jean Simmons, Victor Mature. Frejus: «Tesoro del Sequoia» in technicolor con Kirk Douglas. Nuovo: «Forte Algeri» Yvonne De Carlo e Carlo Thompson. S. Paolo: «Terra lieto» un film di Luciano Emmer.

Corallo Avventura vien dal mare, col. J. Fontaine, A. De Cordova. Eridano: «Il 4° uomo» J. Payne. Radium «Teresa Raquin» Vallone. V. Veneto: «Il grande nemico» Nelson Eddy, Virginia Bruce.

Astra: «Terra lieta». Successo. Bernini Minnesota, col. Cameron. Excelsior: «La sposa sognata» Cary Grant, D. Kerr, Pidgeon. Odeon: «Il mondo la condanna». Star: «Isola nel cielo» Payne.

Adua: Non cercate l'assassino, V. Aurora: «Vendetta del corsaro». Brescia: «Sposa sognata» Grant. Fortino: «Brigante di Tacca del lupo» Nazzari, Toxi, C. Greco. Monviso: «La fidanzata» Nazzari. Nord Ragazze p.m. Spagna. Rosé Palermo Mondana rispettosa. Viet. Sociale: «Villa Borghese». Sica.

Baretti: «Diavolo in convento». Cabiria: «Quel fenomeno di mio figlio» Martin, Jer. pan. aria c. Colosseo: «In amore si pecca in due» Cosetta Greco, G. De Lullo. Italia: «Fiamme su Varsavia». Lingotto: «Traviata '53» Barbara Lange, A. Franciosi, E. De Filippo. Piemonte: «Aprile a Parigi» in technic. Doris Day, R. Bolger. S. Carlo: «Arriva fra Cristoforo» Fernandel. Schermo panoramico. Spezia: Città sommersa, col. 18.

Alba: «Signora Camelie» colori. Apollo «Carmen proibita» Fausto Tozzi, Ana Esmeralda. Diana: «Dov'è la libertà» Totò. Edera: «Traviata '53». Lucento: «Sergente Bum» Burt Lancaster e Virginia Mayo. Letizia: Dov'è la libertà. Totò.

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi nei cinematografi: Reposi, Gianduja, Asti, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Cibrario, Radium, Piemonte.

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L.	280
mesi	1	»	575
mesi	1 ½	»	850
mesi	2	»	1150

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola), dalle ore 8 alle 12, dalle ore 14,30 alle 18 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/1100.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

MOBILI ARREDAMENTI AMMA Piazza Solferino 5

Si gioca con la Svizzera l'ammissione ai quarti di finale

Oggi gli azzurri in campo a Basilea per riscattare la sconfitta di Losanna

Molti problemi ed i tecnici in imbarazzo

La gara delle responsabilità

(Segue dalla prima pagina)

gità, a Losanna, e vinto quando ha giocato peggio, a Lugano. Nel caso degli azzurri, una delle ragioni principali di questi risultati contraddittori almeno in sé lo si fatto che nella prima occasione s'è combattuto contro un avversario duro, tenace e poco complimentoso, mentre nella seconda l'opposizione, completamente «cotta» dalla stanchezza e dalla gran calura, non ha fatto più resistenza non appena è andata in svantaggio.

Veramente corretti e cavallereschi, i dirigenti e i giocatori dell'undici belga, detto fra parentesi; confessandosi quasi lieti di non dover proseguire nelle fatiche del campionato, essi si sono premurati di esprimere i loro vivi auguri agli italiani.

Non è una critica e nemmeno una congettura che si fa quando si dice che i commenti che sono stati scritti ed espressi sull'operato dei due responsabili tecnici e delle due squadre hanno conturbato in certa misura gli interessati. Nell'incontro fra l'Inghilterra e la Svizzera, per esempio, il giocatore elvetico Antenen lasciò il campo sfinito e anche avvilito qualche minuto prima del termine. Il radiocronista, in evidente ispirazione dei responsabili, tentò di attenuare l'impressione di questo abbandono e non fece invece che aggravare la situazione. Alle sue parole invitanti a scusare l'attaccante «che non poteva essere in buone condizioni perché giocava per la prima volta dopo una lunga degenza dovuta a ferite», rispose in forma violenta e unanime la protesta: «Ed allora perchè lo hanno messo in campo?». Vita dura, quella dei tecnici del calcio quando le cose non vanno nel senso che si vorrebbe.

La partita mette questa volta gl'interessati di fronte a gravi responsabilità perchè il suo risultato è decisivo. Essa non conta per una classifica: decide della permanenza o dell'espulsione dal torneo. Chi vince rimane e chi perde va fuori. E pur pensando all'avvenire, che esige per il vincitore un altro grande sforzo a tre giorni di distanza, perchè dai quarti di finale in avanti vige la legge dell'eliminazione diretta, non si può mandare in campo un'altra formazione che non sia quella che si ritiene la migliore.

Non ci si può comportare, cioè, come si è comportata la Germania, che ha fatto giocare quasi tutte le riserve contro l'Ungheria, considerando senz'altro la partita come persa, e ha riservato invece le sue migliori energie per lo spareggio contro la Turchia che le aprirà le porte ai quarti di finale. Gli azzurri la possono superare, questa prova. Magari pagandone poi le scotte nel prosieguo della competizione. Come già detto prima dell'incontro di Losanna, essi posseggono i mezzi tecnici necessari per vincere. Tutto sta ad adoperarli bene. Il fatto che la partita sia diretta questa volta da un arbitro come il gallese Griffith, preciso fino alla pignoleria, garantisce della regolarità dell'andamento del gioco e alla lunga viene così a vantaggio dei rappresentanti dei nostri colori.

Vittorio Pozzo

Tempi supplementari in caso di parità

Cronaca diretta dal campo di Basilea per radio e televisione

Per l'odierna partita Italia-Svizzera, la RAI ha predisposto la telecronaca che la radiocronaca diretta dallo stadio di Losanna con inizio rispettivamente alle 17,50 e alle 17,55. In caso di parità al termine dei 90 minuti di gioco, si disputeranno due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. Se al termine di questi le due squadre fossero ancora in parità, l'arbitro procederà all'estrazione a sorte.

ITALIA

11 Viola (Costagliola - 22)
16 Magnini — 5 Tognon — 3 Giacomazzi
10 Mari — 4 Nesti
8 Pandolfini — 17 Segato
7 Muccinelli — 11 Lorenzi — 21 Frignani

Fatton — Hügi II — Antenen
17 Ballaman — 16 Vonlanthen — 15
18 Casali — 13 Kernen
9 — 14
Bocquet — (Frosio - 12) Fluckiger — Neury
4 — 5 — 1
(Stuber - 21) Parlier 3

SVIZZERA

Arbitro: GRIFFITH (Galles) (Inizio: ore 18)

Annunciato da Czeizler lo schieramento italiano

Viola, Mari e Segato debuttano ai mondiali

Il rientro di Muccinelli nel ruolo di ala destra - Atmosfera di ottimismo

DAL NOSTRO INVIATO

Rheinfelden, mercoledì sera.

Rheinfelden in una calda mattina d'estate. Ventidue «tute» azzurre cercano di far passare il tempo che li separa dall'inizio dell'incontro con la Svizzera. Si sono sottoposte diligentemente all'esame del dottor Ferrando e ciascuno in cuor suo sa ormai che ruolo svolgerà fra qualche ora: se quello di titolare contro la Svizzera nell'emozionante spareggio, oppure quello di riserva.

Dopo tanto tergiversare infatti, si è aperta la cortina del silenzio ed il direttore tecnico Czeizler, sia pure in modo non ufficiale, ha annunciato la formazione. Ve la presentiamo pari pari: Viola; Magnini, Giacomazzi; Mari, Tognon, Nesti; Muccinelli, Pandolfini, Lorenzi, Segato e Frignani. Come si vede, lo schieramento azzurro rappresenta una specie di compromesso nato dal desiderio di far riposare alcuni uomini nella rosea previsione di un incontro sabato prossimo con la Austria, desiderio unito alla impellente necessità di non indebolire la compagine chiamata oggi ad un compito veramente difficile.

Ghezzi, sia pur momentaneamente, è stato sostituito da Viola, per colpa di qualche incertezza palesata nei matches di Losanna e di Lugano; Magnini e Giacomazzi hanno invece visto confermare la fiducia dello «zio» Lajos; Mari è stato scelto a prendere il posto di Neri che aveva chiesto un turno di riposo; Muccinelli torna a schierarsi nell'abituale ruolo di ala destra quando a fianco l'inesauribile Pandolfini. Lorenzi, la «novità» Segato ed il milanista Frignani; tirando i conti un rientro, quello di Muccinelli, e tre debutti — di Viola, Mari e Segato — nella impegnativa arena dei campionati del mondo.

Piccata la anima del «giocanon gioco», nel clan azzurro, stamane regna [illegible] l'allegria, i nostri calciatori, magari per nascondere l'ansia dell'imminenza della gara, non parlano di calcio; preferiscono perdersi in disquisizioni sul ciclismo:

— Nel Giro d'Italia i nostri campioni del pedale sono stati più che cortesi nei riguardi degli elvetici Clerici e Koblet — dice Boniperti —; in cambio i rosso-crociati dovrebbero usare ora dei riguardi a noi:

— Tanto più che con tutti questi viaggi anche noi azzurri del calcio stiamo facendo una specie di Tour elvetico — aggiunge Segato.

— Mi accontenterei di evitare la bucatura specialmente quella che Casali tentava di farmi sugli stinchi con i tacchetti delle sue scarpe. — L'ultima battuta è di Muccinelli che vuole ad ogni costo la revanche. Il chiavistello non gli fa paura. Se è di giornata è in grado di infiltrarsi fra le maglie ristrette della difesa elvetica.

— E perchè non dovrei essere in giornata oggi? — mormora quasi a se stesso.

Tutti, del resto sapranno la grande giornata. L'Antora unanime azzurra sente che questa partita ha un valore ancora più alto di quanto appaia. Ufficialmente essa è lo spareggio fra le seconde classificate del terzo girone; spareggio valevole per l'ammissione ai quarti di finale ai campionati del mondo. La gara serve cioè a scegliere chi farà compagnia all'Inghilterra nel proseguire del torneo e se preferite chi avrà il preoccupante onore di affrontare l'Austria sabato prossimo a Losanna.

In pratica la partita odierna vale molto di più: una specie di esame del foot-ball italiano. Può classificare gli azzurri nella seconda oppure nella terza categoria dell'élite calcistica internazionale. In prima classe per ora non possiamo puntare decisamente. Vi domina l'Ungheria campione olimpionica. Si muovono più o meno agevolmente i campioni del mondo uruguaiani e il vice campione brasiliano con qualche altra nazione. Per noi comunque, sarebbe interessante piazzarsi alle spalle delle grandi potenze calcistiche.

Chi nei pronostici si lascia trascinare magari dall'azzurro della sua ragiona così: «Se oggi battiamo la Svizzera entriamo tra i primi otto poi se la vedremo con l'Austria; è un avversario forte ma non invincibile. Se superassimo anche questo...».

A tale punto del ragionamento persino un premio Oscar dell'ottimismo farebbe una brusca frenata.

Gli azzurri in questo momento pensano soprattutto al difficile confronto con la Svizzera. Gli elvetici saranno naturalmente incitati dai loro connazionali. Giocheranno con decisione e anche se l'arbitro Griffith dà maggior affidamento di poter dirigere la gara meglio di quanto abbia fatto il suo predecessore i nostri ragazzi possono avere qualche preoccupazione. Hanno tutti la faccia tirata come atleti molto allenati. Qualcuno è affilato a causa della stanchezza, gli altri per l'emozione. Il più giovane di tutti quasi quasi sembra Piola che ricorda il suo campionato del mondo conquistato prima della guerra solo per dire: «Mi sentirei di giocare ancora». Non potendolo incoraggia gli azzurri con la sua esperienza. «A Losanna — dice Piola — avremmo potuto vincere per tre a uno almeno. Già, ma a Losanna era un'altra cosa».

Per finire curiosità dell'ultimo momento. I giocatori hanno pranzato tutti insieme, tolto Viola che si è seduto a tavola in anticipo a mezzogiorno con un menu speciale: prosciutto, carne, doppia spremuta d'arance. Il cuoco svizzero dell'albergo ha confezionato all'italiana per gli altri azzurri 6 pause e 18 risotti in bianco, 18 porzioni di pollo e 6 filetti al sangue, a tutti è stata data frutta fresca.

Questa notte sono arrivati da Roma i gagliardetti azzurri da offrire alla squadra avversaria. Si era detto in un primo tempo che tale formalità era abolita. Poi le altre squadre avevano invece conservato l'usanza. Con un pacco [illegible] la federazione ha provveduto a far arrivare le bandierine azzurre ricamate in oro. Boniperti cinematografero con la sua macchina a passo ridotto tutte le scene del raduno e della partenza dall'albergo. Sul campo però niente cinema: verboten, anche per i giuocatori. Boniperti si è consolato della proibizione: «Non so nemmeno se mi potrei ricordare di premere il bottone di scatto. Oggi sono impegnato anch'io a gridare con tutti gli italiani qui giunti o residenti a Basilea: "Forza azzurri"».

Paolo Bertoldi

Lorenzi centravanti degli azzurri contro la Svizzera

I soci della Juventus questa sera in assemblea

Come sono sfumati in extremis gli acquisti di Cervellati e Pivatelli - Il Torino cerca un centravanti ed una mezz'ala

Ricagni al Milan e Bronée alla Juventus. Queste le prime notizie ufficiali sulla campagna acquisti e cessioni della direzione juventina. Saranno le sole? Probabilmente no, ma chi si attende colpi a sensazione probabilmente andrà deluso. Il «mercato» quest'anno non presenta elementi di valore, la serie B non ha dato un elemento di buona classe; così i giocatori richiesti sono sempre gli stessi.

Prima di addivenire all'acquisto di Bronée, i dirigenti bianco-neri hanno fatto un largo giro di orizzonte. Si sono rivolti al Napoli per avere Jeppson e Ciccarelli, ma il comandante Lauro, dopo averci pensato su, ha risposto: «I due me li tengo». A Roma, alla direzione dei giallo-rossi è stata fatta questa proposta: «Voi volete Muccinelli, dateci Pandolfini e vediamo di stabilire una cifra possibile di conguaglio». La risposta: «Muccinelli a Roma sì, ma Pandolfini non lo cediamo».

Proprio ieri l'ultimo tentativo. Telefonata da Torino a Bologna:

«E' il comm. Dall'Ara? Bene, Santa; vuol cederci la coppia Cervellati-Pivatelli? Lasciamo lei a stabilire la cifra. O tutti e due, o anche uno dei due».

«Cervellati e Pivatelli non li posso cedere».

«A nessuna condizione?».

«A nessuna condizione».

Dopo quest'ultima e definitiva risposta del comm. Dall'Ara presidente del Bologna, è stato deciso di ingaggiare Bronée. E' bene precisare che non sono dovute a motivi tecnici le titubanze dei dirigenti juventini sul prestigioso danese. Bronée è un ottimo attaccante ma ha un carattere piuttosto difficile. Prima di firmare il contratto che lo lega alla Juventus, il biondo danese ha voluto assicurare i suoi nuovi dirigenti d'essere disposto a qualunque sacrificio pur di ben figurare in maglia bianconera. Se Bronée manterrà l'impegno, non vi possono essere dubbi sulla accresciuta efficienza dell'attacco juventino.

Voci raccolte negli ambienti sociali bianco-neri: pare che non si farà nulla con il Torino per il progettato ingaggio di un mediano; si parla piuttosto del laziale Fuin, che la Lazio sarebbe disposta a cedere.

Questa sera i soci juventini si raduneranno per l'annuale assemblea presso la sede del circolo di piazza San Carlo. Verrà messa in discussione la relazione morale e finanziaria, che sarà tenuta dal presidente avv.to Gianni Agnelli. Non è prevista la solita «battaglia» per le cariche sociali, in quanto il mandato degli attuali dirigenti scadrà nella prossima estate. Non è escluso invece che il presidente avv. Agnelli approfitti della circostanza per informare l'assemblea sull'attuale situazione della campagna per il potenziamento della squadra, e sui compiti che intende affidare al tecnico inglese George Raynor, recentemente ingaggiato.

Al Torino segreto assoluto sulle trattative in corso. Si parla dell'acquisto di una mezz'ala e di un centravanti, ma al momento non è possibile sapere l'orientamento dei tecnici torinesi sui candidati. Si è ancora allo stato di approcci, e ci vorranno alcuni giorni prima di giungere a una conclusione. E' certo comunque che prima o poi a questi ingaggi si dovrà arrivare. Infatti non si dimentichi che Biagioli ed Antoniotti rientreranno alle società di origine per fine prestito, e Bacchetti probabilmente emigrerà in Francia. I ruoli rimangono quindi scoperti.

Oggi la squadra granata farà ritorno dalla Francia. Prima di andare in ferie i giocatori torinesi dovranno esibirsi ancora una volta qui a Torino, sabato sera sul campo del Combi, contro la nazionale della Corea del Sud.

g. acc.

Sulla pista di Mirafiori

Inizia domani la stagione di trotto

Ha inizio domani a Mirafiori la riunione trottistica d'estate che si prolungherà sino a tutto settembre con una sosta da metà luglio a fine agosto. Si correrà nei giorni 24-27-30 giugno, 4-7-11-14-18 luglio, 29 agosto, 2-5-8-12-15-19-26 settembre. Le riunioni dei giorni festivi saranno tutte diurne, quelle dei giorni feriali notturne.

La riunione, che è dotata di buoni premi, ha come prove principali il Premio SIP, internazionale, lire 5 milioni, il Criterium Torinese di lire 1.350.000, i Premi Villeggiatura e Chiusura di lire 840.000 caduno e i Premi Trieste, Estate, Ritorno, Emilia, Genova tutti di mezzo milione.

Per la giornata inaugurale si correrà il Premio Piemonte.

RISULTATI E FORMAZIONI DI IERI SERA

U.S. Astra A 1 - Bar Finanza 2

U.S. Astra A: Procacci, Busalla, Mari, Tedeschi, Golinesi, Quilderno. — Bar Finanza: Frè, Mercandino, Pavesio, Verone, Demasteri, Barbero.

U. S. Montanaro 1 - U. S. Vanchiglia 1

U.S. Montanaro: Frola, Franchetti, Mandolino, Ladisa, Bigai, Trombino. — U.S. Vanchiglia: Di Nunzio, Tosi, Beretti, Ravizza, Saggion, Annibaletti.

U.S. Galletto 3 - Torr. Maurilio 1

U.S. Gallettio: Torchio, Vaira, Chiodo, Franceschini, Francone, Ferracini. — Torr. Maurilio: Audino, Baisardi, Angiolini, Orella, Ghinelli, Pasquali.

Bar Apollo B 1 - U.S. Rivoli 1

Bar Apollo B: Bergami, Pilione, Marinelli, Durina, Leone, Bonallo. — U.S. Rivoli: Esposito, Negri, Cortese, Gobbo, Gioni, Agnoletti.

INCONTRI DI STASERA
(Inizio ore 21)

U.S. Auxilium-Bar Bocciodromo; U.S. Barr. Nizza - Bar Aurora; U.S. Riv - U.S. Astra B; U.S. Barcanova - U.S. S. Mauro.

Mentre si annuncia la squadra che andrà al Tour

"Non luogo a procedere" per l'inchiesta sul Giro d'Italia?

Pasquale Fornara

La commissione tecnico sportiva dell'U.V.I. si è riunita ieri sera per un primo esame dei documenti ufficiali riservati al Giro ciclistico d'Italia 1954; ma non risultando ancora in atti i rapporti della giuria, si è deciso di rimandare tutto a venerdì sera. In base ai rapporti del direttore di corsa e del commissario dell'U.V.I. le responsabilità non sarebbero specificatamente perseguibili: il presidente della commissione tecnico sportiva che dovrà decidere per la parte sportiva, interessando poi la commissione d'appello e disciplina per il resto, ha lasciato intendere che, se si dovesse veramente fare il processo al Giro d'Italia, bisognerebbe incominciare dagli organizzatori che, prima della corsa, scesero a patti con Coppi concedendo al campione l'ingaggio e il percorso richiesti, due macchine in più al seguito e targhe speciali a parte per le persone che desideravano seguirlo da Palermo a Milano.

Il presidente ha inoltre lamentato la reticenza di alcuni giornalisti che, animosi nello scrivere, sono rimasti poi zitti allorchè vennero interrogati, specie per quanto concerne le responsabilità di Fornara. Se i rapporti della giuria non saranno più esaurienti di quelli del direttore di corsa e del commissario dell'U.V.I., è probabile che tutto finisca con un «non luogo a procedere».

Intanto, sempre a Milano, è stata varata ieri la squadra italiana per il Tour de France. Il segretario generale del Tour, Jean Garnault ha riunito presso l'ufficio di corrispondenza de «L'Equipe» i rappresentanti di quelle marche ciclistiche italiane che, interpellate in precedenza, avevano deciso di concedere alcuni corridori per la squadra italiana per il Giro di Francia.

Nel corso della riunione, cui partecipava anche Florino Rimoldi designato come direttore sportivo degli organizzatori, sono stati decisi, dopo breve discussione i nomi degli undici corridori che prenderanno il via l'8 luglio da Amsterdam: Albani e Benedetti (Legnano), Astrua e Grosso (Atala), Fornara e De Santi (Bottecchia), Carrea e Crippa (Bianchi), Coletto e Conterno (Frejus). Riserva: Giudici (Bottecchia).

Jean Garnault ha successivamente comunicato l'avvenuta formazione della squadra al presidente dell'UVI Adriano Rodoni, precisandogli inoltre che, se la Federazione francese dovesse modificare la situazione delle marche abbinate nel senso richiesto dall'UVI e L'Equipe sarebbe in tal caso lieta di rimettere la squadra nelle mani dell'UVI, accettando ogni eventuale variazione. Gli undici corridori italiani partiranno da Milano il 5 luglio per essere ad Amsterdam il pomeriggio del 6 luglio.

Coletto, intanto, insieme ai compagni di squadra Messina e Cioni darà lustro, domani, alla decima edizione del Trofeo Baracco la tradizionale corsa ciclistica torinese per indipendenti e dilettanti seniores organizzata dal CRAL Barriera di Milano.

La gara, ricca di premi di classifica (oltre 300.000 lire) è dotata di numerosi premi di traguardo e di un G. P. della Montagna (salite della Serra, di Parella e di Padre) il cui valore supera le 10.000 lire. Il percorso della competizione, assai severo, porterà i corridori attraverso le seguenti località: Torino, Settimo, Brandizzo, Chivasso, Cigliano, Cavaglià, Biella, Mongrando, La Serra, Ivrea, Parella, Castellamonte, Cuorgnè, Valperga, Rivara, Levone, La Rocca, Front, Ciriè, Robassomero, Venaria, Altessano, Borgaro, Caselle, Leinì, Torino, con traguardo d'arrivo in corso Vercelli, per un totale di 185 km.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per domani mattina alle 10 in piazza Crispi e la partenza verrà data alle ore 11.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MERCOLEDI' 23 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 407,5). — Ore 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15-14,30: Cronache del teatro e Cinema. Ore 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Lezione di lingua tedesca - 17: Mendelssohn: «Sogno di una notte di mezza estate»: a) Ouverture, b) Scherzo, c) Notturno, d) Intermezzo, e) Marcia nuziale - 17,30: Parigi vi parla - 18: Walter Colì e il suo complesso - 18,30: Università Internazionale Guglielmo Marconi, Gilbert Murray e Sir James George Frazer - 18,45: Undici Cesari: «Vespasiano» - 19,15: Festival della canzone napoletana - 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Orchestra diretta da Guido Cergoli - 20,30: Giornale, Sport - 21: Motivi in passerella.

Ore 21,05: «I quatro rusteghi», commedia musicale in tre atti di G. Pizzolato dalla commedia di Carlo Goldoni. Musica di Ermanno Wolf-Ferrari. Cantano Nicola Rossi Lemeni, Cloe Elmo, Rosanna Carteri, Silvio Majonica, Cesare Valletti, Eva Ligabue, Marco Stefanoni, Melchiorre Luise, Silvana Zanolli, Luisa Mandelli, Giuseppe Zampieri. Direttore Antonino Votto. Orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Negli intervalli: 1. «Scrittori al microfono»; Giovanni Del Piano: «Il mio libro della vita» - II. (ore 23,15) Oggi al Parlamento - Giornale - [illegible]

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 297,2, Torino m. F. II, Alessandria [illegible] Biella Cuneo m. 190,1). Ore 13: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 13,30: Giornale; Rodolandia e le musiche di Irving Berlin - 14: Il contagocce; Nello Segurini e la sua orchestra - 14,30: «Il Girotondo», attualità musicali.

Ore 15: Giornale; Quartetto Ernie Felice - 15,30: Orchestra diretta da Carlo Savina - 16: «Terza pagina» (Il libro delle meraviglie - Rubrica didattica - I grandi interpreti di Chopin: Rubinstein - Le frasi celebri illustrate) - 17: «Girandola», varietà musicale - 18: Giornale; Orchestra diretta da Armando Fragna - 18,30: Italiani a convegno - 18,45: Armonische e ritmi - 19: Classe unica, Giuseppe Carretti: «Le tastiere prime» (nona lezione); Bonaldo De Benedetti: «Il programma della lezione» (ventesima lezione) - 19,30: Nello Segurini e la sua orchestra - 20: Radiosera - 20,30: Motivi in passerella - 20,45: «Ciak», attualità cinematografiche.

Ore 21: «Davanti a dondolo», rivista di Franceschi, Verde e Zappanti, compagnia del teatro comico-musicale di Roma. Regia di Nino Meloni - 21,45: Mamma Grammatica: «I miei ricordi» - 22: Cincy Reyes e i suoi brasiliani.

Ore 22,15: «Fate largo all'amore», radiocommedia in quattro episodi di Giovanni Guaita (secondo episodio: «Tisana del ragioniere»). Compagnia di prosa di Roma con Carlo Romano. Regia di Mario Visconti - 23-23,30: Angelini presenta: A [illegible]

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 21,5, Torino m. F.). — Ore 19: Haendel: «Suite n. 2 in re minore per clavicembalo» - 19,30: La Rassegna: «Teatro di prosa», a cura di Carlo Terron; «Spettacoli vari», a cura di Alfredo Panicucci - 20: L'indicatore economico - 20,15: L. Cherubini: «Ali Baba e i 40 ladroni», sinfonia; P. Locatelli: «Concerto in fa maggiore per quattro violini e orchestra d'archi»; O. Respighi: «Belkis», suite dal balletto - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Le caravel, a cura di Paul Lalgnel-Lavastine - 21,40: I dialoghi di Platone, a cura di Enzo Paci: «Apologia di Socrate», compagnia di prosa di Roma con la partecipazione di Annibale Ninchi. Regia di Pietro Masserano Taricco - 22,35: L'opera pianistica di Schubert, a cura di Guido Agosti: a) «Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54 a quattro mani», b) «Tre marce militari op. 51 a quattro mani» - 23,10: «Le miniere di Falun», racconto di E. T. Hoffmann.

ROMA II (m. 355). — Dalle ore 23,35 alle ore 7: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

RADIO BELGIO (m. 483,9). — Ore 20: Concerto diretto da sir Malcolm Sargent.

RADIO FRANCIA (m. 347,6). — Ore 20,05: Concerto diretto da Marcel Couraud.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Programma per i ragazzi: Bobby Breen, l'usignolo di Hollywood, nel film: «Un colpo di vento», regia di Edward F. Cline - 18,30: «Rotta delle commedie», rassegna degli spettacoli della settimana - 20,45: Telegiornale - 21: «Notte magica» - 21,30: «Labbra serrate», film di Mario Mattoli. Interpreti: Annette Bach, Vera Carmi, Fosco Giachetti, Andrea Checchi, Carlo Campanini, Giulio Donadio.

GIOVEDI' 24 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11,30: Musica operistica - 12,15: Orchestra Kramer - 13,15: Orchestra Savina - 17: Orchestra Ludovisi - 17,30: Vita musicale in America - 18,15: Canzone Mexicana e Romana - 18,45: Passeggiate musicale - 20: Musica leggera - 21: Il convegno dei cinque - 21,45: Solisti di musica solo - 22,15: «I racconti di Sainte-Brigitte: «Documenti in incognito» - 22,45: Soprano Jeanne Deneo - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Orchestra Fragna - 13,30: Francesco Albanese e le canzoni napoletane - 14: Canzoni per il mondo - 14,30: Scherzi e [illegible] Quando è Parigi - 15: Danze d'oggi - 15,30: Varietà musicale da Parigi - 16: La porta d'oro - 16,30: «La gabbia dello scoiattolo», melodramma di Tyrone Guthrie - 17,30: Musica da ballo - 18,30: Radioclub - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Conte - 20,30: Orchestra Angelini - 21: «Radioclub»: incontro con James Stewart - 21,45: Ritmi con Benny Goodman - 22: Taccuino di Diego Calcagno - 22,15: «Altri casi per tre sabati», di Giuseppe Ciabattini - 23: Due tastiere.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 21,30: Vecchio l'accordo: Il grande assedio (Torino 1706), ricostruzione storica di Eugenio Galvano - 22,30: «Anniversario», commedia borghese di [illegible] Vecchi - 23,15: Classico e [illegible] [illegible]

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Da Basilea telecronaca della partita di calcio tra la Svizzera e l'Italia - 20,45: Telegiornale - 21: «Notte magica» - 21,30: «Labbra serrate», film di Mario Mattoli. Interpreti: Annette Bach, Vera Carmi, Fosco Giachetti, Andrea Checchi, Carlo Campanini, Giulio Donadio.

CARPANO
Il vermuth dei vini

TORNEO NOTTURNO DEI BAR TORINESI
a squadre di 6 giocatori
Campo CENISIA (Bocciodromo)
Via Frejus, 36

PUNT.MES

Da Perugino
"Assunzione della Vergine" - Particolare

l'Italia è sempre maestra

Quale popolo può vantare l'arte dei nostri antichi armaioli, che fabbricarono le migliori lame del mondo? Oggi le Acciaierie di Bolzano hanno restituito all'Italia il primato con Super Bolzano, la lama dal filo prodigioso che rade con incomparabile dolcezza qualsiasi tipo di barba. Usate Super Bolzano ogni mattina! Vi convincerete che è la lama che mantiene il prestigio dell'artefice italiano.

Super BOLZANO

Acciaio purissimo, tempra elettrica a due gradazioni, lucidatura splendente, arrotatura continua e il controllo garantiscono la perfezione della Super Bolzano.

LA LAMA DI CLASSE PER GLI ITALIANI DI OGNI CLASSE

ACCIAIO INOSSIDABILE "LAGOSTINA" ELO-INOX LAGOSTINA

Il vasellame moderno inalterabile. Sempre brillante. Non è poroso. Resistente agli urti. Non si ammacca. Igienico. Non assume cattivi odori.

Caudano
IN VENDITA ESCLUSIVA PRESSO: P.C.FELICE, 28 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

OGGI AL SENATO

Discorso Piccioni e voto

Si prevede che l'o. d. g. Lussu (p. s. I.) esprimente sfiducia nella politica estera del governo, sarà respinto con uno scarto di una quindicina di voti

ROMA, mercoledì sera.

Il ministro Piccioni comincerà a parlare al Senato poco dopo le 18; il suo discorso durerà, a quanto si assicura, un'ora e mezzo. Entro la serata si avrà il voto sulla politica estera del Governo.

[illegible]

Mentre continuano la "guerra dei bollettini,, e la ridda di notizie

La battaglia decisiva imminente nel Guatemala

Il col. Armas ha trasferito il suo comando in territorio guatemalteco Distrutto da sabotatori un importante nodo ferroviario - Aerei degli insorti mitragliano la capitale, velivoli governativi bombardano l'Honduras Il Presidente Arbenz rivolge un nuovo urgente appello alle Nazioni Unite

Manuel Orellana Portillo, capo del Servizio di informazioni dell'esercito del colonnello Castillo Armas

TEGUCIGALPA, mercol. sera.

Truppe ribelli anti-comuniste e formazioni regolari guatemalteche si trovano di fronte per quella che potrebbe essere la battaglia decisiva dopo l'annunzio che gli insorti sono riusciti ad infiltrarsi — senza tuttavia occuparlo — a Puerto Barrios, tagliando così l'importante linea ferroviaria che congiunge il porto alla capitale. Dai comunicati risulta che la battaglia potrebbe svolgersi a Zacapa, un nodo ferroviario situato a 130 Km. dalla città di Guatemala.

Il colonnello Castillo Armas, capo delle forze anti-comuniste, ha annunciato che i suoi uomini avanzano costantemente attraverso il Guatemala da oriente e occidente, ed hanno occupato altri tre villaggi presso Camotan, distruggendo due ponti sul fiume Motagua. Ha annunciato inoltre che proseguono i combattimenti per riconquistare le posizioni a Puerto Barrios.

Informazioni di fonte privata giunte da Città del Guatemala dicono che la cittadina di Bannanera si trova in mano degli insorti. Dispacci da parte del comando ribelle affermano che le operazioni militari sono ora dirette dal col. Ernesto Niederhaitman, insieme al col. Guillermo Flores Avendanno, collaboratori del capo degli insorti col. Armas, il quale ha trasferito ieri il suo Quartier Generale dall'Honduras al Guatemala. Egli si trova ora a Esquipulas, a circa 10 chilometri dal confine. La posizione dei nazionalisti ad Esquipulas sembra nondimeno alquanto precaria, poichè ieri un «C-47» ha lanciato un rifornimento con paracadute al presidio «regolare» di quel centro.

Il comando degli insorti smentisce intanto le informazioni diffuse dal regime di Arbenz, secondo cui i governativi stanno respingendo le forze nazionaliste in tutte le regioni in cui sono entrate in azione. Sempre da questa fonte «aerei rivoluzionari hanno lanciato paracadutisti sul territorio del Guatemala e l'esercito di liberazione ha attaccato per tutta la notte obiettivi difesi dalle truppe di Arbenz».

Infine il col. Armas informa che è stato distrutto il viadotto sul Rio Grande, nella provincia di Zacapa. Fra Gualan e Moraica è stato fatto saltare con la dinamite un ponte ferroviario, tagliando così in un altro punto la linea che conduce a Puerto Barrios. Non è detto però se la distruzione del ponte sia stata compiuta da truppe nazionaliste oppure da sabotatori isolati. La dichiarazione conclude con queste parole: «Il movimento di liberazione nel Guatemala orientale si sviluppa con pieno successo, in conformità coi piani prestabiliti».

Ma tutte queste dichiarazioni sono in netto contrasto — come al solito — con quelle emesse dal Governo in carica. Questi informa infatti che le forze regolari avrebbero inflitto gravi perdite ai ribelli a Chiquimula, 100 km. a nord-est della Capitale e 25 km. a sud di Zacapa. Presso Camotan le truppe governative avrebbero catturato molti prigionieri e un certo quantitativo di armi. Inoltre gli insorti avrebbero subito un rovescio anche a Gualan, 33 km. ad oriente di Zacapa.

Un dispaccio non censurato giunto da Guatemala City dice che aerei dei ribelli hanno bombardato e mitragliato l'aeroporto della Capitale. L'artiglieria contraerea è entrata in azione. Autoambulanze del pronto soccorso e autopompe sono state viste dirigersi verso i quartieri meridionali della città ove si trovano, oltre all'aeroporto, altre installazioni militari.

Ieri sera il governo dell'Honduras ha reso noto che aerei non identificati hanno bombardato il Paese nei pressi del confine col Guatemala. Il Ministro degli Esteri honduriano ha detto che gli aerei hanno colpito la città di Santa Rosa. Non si sa se vi siano vittime. L'attacco ha fatto ritenere che si tratti di un'azione di rappresaglia del Guatemala il quale — come è noto — ha accusato l'Honduras di aver aiutato i rivoltosi a prendere le mosse dai suoi confini.

Da fonti qualificate di El Salvador si è appreso che la giornata avrà inizio un ponte aereo dal Guatemala per lo sgombero dei cittadini statunitensi che sono circa 1100. Non vi è nessuna conferma ufficiale a tale notizia e i dispacci provenienti da Città del Guatemala non ne parlano affatto. L'Ambasciata americana a El Salvador ha dichiarato di aver fatto i preparativi necessari, seppure di carattere normale, per accogliere eventuali profughi.

Tutte queste notizie, incontrollabili, danno un'idea della situazione caotica nel Guatemala dove, da un momento all'altro — come s'è detto — potrebbe scoppiare la battaglia definitiva fra le due fazioni.

Frattanto il Guatemala ha rivolto un nuovo urgente appello alle Nazioni Unite chiedendo una seconda convocazione straordinaria del Consiglio di Sicurezza.

Poco dopo mezzanotte, a seguito di consultazioni del delegato guatemalteco alle Nazioni Unite con altri delegati e con il suo Ministero degli Esteri, l'ambasciatore del Guatemala Castillo-Arriola ha consegnato un esposto di tre pagine al segretario generale dell'O.N.U. Dag Hammarskjold, per chiedere la convocazione del Consiglio in giornata. E' probabile che in mattinata Hammarskjold comunichi la richiesta del Guatemala al presidente di turno del Consiglio stesso, l'americano Cabot Lodge.

I componenti la delegazione del Guatemala all'O.N.U. stanno cercando di convincere gli altri delegati sulla opportunità di indire la riunione, ma sembra che fino a questo momento non abbiano sortito risultati positivi. Il suo collega Lodge ha già fatto sapere che per il momento non intende riunire il Consiglio.

Stamane infine è stato reso noto che il Governo dell'Honduras ha chiesto alla Commissione panamericana della pace di ascoltare la sua risposta alle accuse guatemalteche secondo cui l'Honduras ha commesso un atto di aggressione contro il Governo del presidente Jacobo Arbenz.

TRAGEDIA DELLA GELOSIA IN SARDEGNA

Uccide il marito nel sonno una madre di quattro bimbi

Subito dopo il delitto, la sciagurata donna, recando tra le braccia l'ultimo nato, si è costituita ai carabinieri di Carbonia

Carbonia, mercoledì sera.

Una donna, con un bambino di cinque mesi tra le braccia, si è presentata ieri al maresciallo dei carabinieri di Carbonia, chiedendo di essere immediatamente ricevuta. Il suo volto era pallido, ma la voce e lo sguardo erano fermi, quando ha gettato una pistola sul tavolo dicendo: «Con questa ho ucciso mio marito. Sono stata presa da un momento di follia e l'ho colpito».

Il fosco dramma familiare è avvenuto [illegible] l'altra notte, quando il minatore Salvatore Vargiu, di 34 anni, è stato freddato nel sonno con un revolver calibro 6,35 dalla moglie Lidia Stara. La donna aveva fatto scattare il grilletto contro la vittima, dopo aver tenuto per un istante la canna a contatto con la testa. Si concludeva così, con un ultimo accesso di disperata gelosia, la cupa lotta tra moglie e marito che da tempo covava nella casa dei Vargiu.

Immediatamente dopo il delitto, la donna aveva lasciato la casa conducendo i figli più grandi, una bambina e un bambino di quattro anni, ed uno di due e mezzo, in casa di un conoscente, e cercando di consegnare le chiavi a un vicino, che si rifiutava di accettarle.

Con la stessa lucida calma con cui aveva sparato sul marito, essa ha risposto alle domande dei carabinieri al momento della sua costituzione. Nel mentre un'autoambulanza trasportava la vittima all'ospedale, dove, nonostante le trasfusioni di sangue, moriva dopo poche ore.

La donna ammetteva di aver agito in preda a un impeto di violenta gelosia, ma al tempo stesso era convinta di avere compiuto un atto di giustizia.

Cresciuta in un mondo come quello sardo, dove le leggi della fedeltà e dell'onore sono scritte nel sangue, essa non aveva mai potuto ammettere, fin dai primi anni del matrimonio, le frequenti scappatelle del marito con altre donne del luogo.

Sposatisi cinque anni fa, i coniugi Vargiu in un primo tempo erano andati abbastanza d'accordo. Cominciarono a sorgere delle ombre quando la donna prese a sospettare di essere tradita. Solo dei dubbi, appena accennati e lievi contrasti da quei dubbi provocati.

Ma allorchè la donna si convinse di esser veramente tradita, allora scoppiarono aspre liti, si ebbero scenate di accesa gelosia. Il marito rispondeva alle lamentele della moglie dicendo che erano infondate e puro frutto della sua fantasia, ma a nulla serviva. La Lidia lo accusava sempre più apertamente.

Il dissidio era diventato così acuto che l'altro ieri il Vargiu si recava al Commissariato di polizia chiedendo la mediazione di un funzionario perchè, come egli aveva dichiarato, non gli era più possibile di vivere in quelle condizioni.

«Mia moglie mi perseguita colle sue scenate» aveva detto il minatore. «Non posso più andare avanti così».

«Ma sono io — aveva ribattuto la moglie, sopraggiunta subito dopo — che non posso andare avanti così. — Egli mi tradisce continuamente».

Il tentativo di conciliazione del commissario di pubblica sicurezza non fece che inasprire maggiormente i rapporti fra i due coniugi, i quali lasciarono il posto di polizia scambiandosi aspri insulti. E' stato appunto in seguito a quest'ultima lite che ieri notte la Stara, esasperata alla follia, ha commesso il delitto.

I coniugi Vargiu abitavano in via Giorgio Asproni, a Carbonia. Il marito lavorava come minatore alle dipendenze della società carbonifera sarda, ma la famiglia conduceva un tenore di vita piuttosto modesto, dato il numero dei figli e il salario non certo elevato. Pare, anzi, che una delle ragioni che avevano maggiormente eccitato la gelosia della Vargiu fosse il fatto che essa riteneva che il marito spendesse con altre donne parte dei suoi guadagni. Il Vargiu era uno degli attivisti più noti del P. C. di Carbonia. Appresa la notizia della sua morte la sezione del partito decideva di rinviare una conferenza che il sindaco avrebbe dovuto tenere in un teatro locale sui problemi del bacino carbonifero. Una grande folla ha partecipato ai funerali dell'ucciso.

a. s.

Sosia di Hemingway

Il medico francese Raimond Thomas, che si trova in viaggio turistico in Italia, di passaggio da Bologna è stato scambiato per il noto scrittore americano Hemingway. Ecco il «sosia» in un ristorante bolognese

IL PROCESSO RAIMONDI ALLE ASSISE DI BOLOGNA

La cognata dell'assassino colta da nevrosi cardiaca

In quali circostanze fu rinvenuto nel pozzo il cadavere dello straccivendolo

Bologna, mercoledì sera.

La prima parte dell'udienza di questa mattina al processo Raimondi [illegible]

[illegible] osservato, sempre di tinta scura, ma non certamente nero.

La prima teste che ascoltiamo è Dora Ortolani, proprietaria dell'osteria frequentata dal Federici che dai Raimondi. Ricorda che la sera del 19 il vecchio era andato nel locale e aveva ordinato un bicchiere di vino. «Il solito», come diceva.

«Era un buon vecchietto — afferma la teste — rispettoso e galante, almeno a quanto mi consta. Quando entrava nell'osteria e mi vedeva, regolarmente si toglieva il cappello e faceva un mezzo inchino. Qualche volta non aveva soldi, ma regolava puntualmente il conto il giorno dopo.

Ha inizio poi la sfilata dei vicini di casa. Gioconda Bonini sentì il Federici passare per la porta d'ingresso e dopo qualche minuto udì un grido.

[illegible]

Temporali con fulmini stanotte sul Vercellese

Devastata dalla folgore la baita d'un pastore

Vercelli, mercoledì sera.

Stanotte si è scatenato un furioso temporale, durato quattro ore, sul Vercellese. Verso le 2,30 una grandinata ha colpito le zone risiere di Oldenico, Albano e Greggio; fortunatamente i chicchi sono caduti frammisti ad acqua. Comunque i danni alle colture sono rilevanti.

Il temporale, con abbondanti rovesci d'acqua, ma senza grandine, si è esteso poi alle zone di Borgovercelli, Olcenengo e Quinto. La temperatura, che ieri aveva raggiunto i 32 gradi, stamane si è alquanto attenuata.

Sulle prealpi biellesi un fulmine è caduto sulla baita del pastore Giovanni Furno, di 54 anni, fondendo un grosso paiolo di rame per la preparazione del formaggio. Dopo aver aperto un grosso buco nel pavimento, la folgore ha attraversato la stalla tramortendo tre vitelli, che non hanno subito lesioni, ed infine si è scaricata fragorosamente contro un masso, polverizzandolo. Il Furno, che dormiva nella stalla, è rimasto colpito dalla caduta dei calcinacci, che gli hanno causato lievi lesioni.

Il temporale ha determinato un sensibile abbassamento della temperatura, che ieri pomeriggio in alcuni punti di Biella aveva raggiunto i 30 gradi.

Travolge tre operai e prosegue la corsa

Alessandria, mercoledì sera.

Una decina di operai della Ditta Prine di Torino, erano intenti stamane ad asfaltare un tratto della strada Alessandria-Quattordio, allorchè irrompeva fra loro un'automobile, non identificata, proveniente da Asti. Tra degli operai, precisamente Livio Savino, trentanovenne, da Montanaro Canavese, Gabriele Di Matteo di 58 anni, da Grugliasco e Antonio Crescenzio di 33 anni, da Quattordio, venivano travolti e riportavano lesioni varie alle gambe e alle braccia. Le condizioni dei feriti, ricoverati all'ospedale, non sono preoccupanti.

L'automobile dopo l'incidente ha proseguito la corsa andando a cozzare contro un albero. L'autista è rimasto ferito: sceso un momento dalla macchina grondante sangue dalla testa, si è subito rimesso al volante ed ha proseguito.

Novanta alpini paracadutati sul Ventina

Eccezionale operazione militare stamane ai piedi del Cervino - I militari atterrano con armi pesanti sul ghiacciaio, a 3200 metri di altezza

Plateau Rosa, merc. sera.

Alle 8 di questa mattina le pareti del Cervino sono state scosse da un formidabile rombo: subito dopo quattro aerei «S. 82» sono apparsi in direzione del Colle delle Cime Bianche, hanno eseguito un rapido giro a bassissima quota sulla conca di Cervinia e sono quindi scomparsi verso il fondo valle.

E' stato questo il segnale di inizio di una grandiosa ed audace manovra che ha concluso tutto un ciclo di addestramento delle truppe alpine delle divisioni «Tridentina» e «Julia». Si trattava, infatti, di eseguire un lancio di ben novanta alpini-paracadutisti sopra il ghiacciaio di Ventina. Tutto è stato organizzato ed ha funzionato alla perfezione.

Alle 8,10 il primo dei quattro aerei è tornato ad affacciarsi fra le nubi, si è abbassato fino ad un'altezza di non più di duecento metri sul ghiacciaio: dal ventre dell'«S. 82» si sono lanciati, allora ad uno ad uno, dodici alpini-paracadutisti che hanno eseguito un perfetto atterraggio. I passaggi degli aerei si sono poi ripetuti a distanza di pochi secondi l'uno dall'altro.

In totale, novanta alpini attrezzati di tutto punto, con armi leggere e pesanti, si sono trovati riuniti sul ghiacciaio ad un'altitudine di circa 3200 metri sul livello del mare.

Nessun incidente, nemmeno di piccola entità, ha turbato la perfetta eccezionale operazione. Ad essa hanno assistito molte autorità militari, fra cui il generale Re, capo del «Comiliter» di Torino. Subito dopo i novanta alpini si sono riuniti ed hanno iniziato una manovra in direzione del Colle del Teodulo.

Ai carabinieri di Ospedaletti

L'assassino di Taggia si è costituito ieri sera

SANREMO, mercoledì sera.

Carmelo Condello, il calabrese assassino del ventiquattrenne Giuseppe Vigliante, colpito selvaggiamente da una coltellata al basso ventre domenica notte in via Littardi a Taggia, dopo due giorni di peregrinazioni nei dintorni di Sanremo, si è costituito ieri sera poco dopo le 23 ai carabinieri della caserma di Ospedaletti.

Nulla si sa ancora sul movente del delitto che ha sgomentato la popolazione taggese. Il Condello, che appariva provatissimo, non ha voluto dire nulla ai carabinieri di Ospedaletti, che stamane lo hanno tradotto a Taggia dove sarà sottoposto a interrogatorio.

La tragedia di Arma di Taggia, com'è noto, è esplosa improvvisa alle ore una della notte fra domenica e lunedì scorsi, appena cessati i festeggiamenti per la ricorrenza Madonna di Taggia. Il Carmelo Condello, trovandosi con Pietro Esposito e Franco Latella, chiamava ad un tratto in strada il compaesano Giuseppe Vigliante, che era in casa, dicendo che voleva ancora salutarlo prima di partire per la Calabria. Appena in strada il Vigliante s'incamminava col Condello per un viottolo laterale; e ad un tratto, senza un motivo apparente, senza una parola, questi, estratto un coltello, lo affondava fino al manico nell'addome del compagno, che moriva poco dopo all'ospedale di Sanremo senza riprendere conoscenza.

Morte a New York il fisico atomico Compton

NEW YORK, mercoledì sera.

Il celebre fisico Karl Compton, presidente dell'Istituto di tecnologia del Massachusetts, è deceduto ieri sera a New York. Aveva grandemente contribuito alle ricerche sulle applicazioni dell'energia atomica e al perfezionamento del radar.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 20 parole - Tassa 7 %. Di due inserz. dello stesso annunzio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO vendita [illegible]

APPARECCHI sollevamento trasporti «Mas». Paranchi mano, elettrici, argani, elevatori carrelli, [illegible]

[illegible]

LITOGRAFICA piana [illegible] torchio, [illegible]

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi [illegible]

SOLLEVATORI [illegible]

TORNI, frese, trapani, [illegible]

TRASFORMATORI [illegible]

VENDO trapani, [illegible]

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

FABBRICA artigiana mobili liquida [illegible]

ORAGAS [illegible]

3 NOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 40 p.p.

AFFARONE! [illegible]

ALBERGO centralissimo [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21. [illegible]

LATTERIE, gelaterie, [illegible]

PANETTERIA, pasticceria, [illegible]

PANETTERIE centrali, [illegible]

PANIFICIO moderno, [illegible]

URGE cedere avviato negozio, [illegible]

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

ABBIAMO alloggi [illegible]

ABITABILI [illegible]

ACQUISTANDO [illegible]

ACQUISTATE [illegible]

ACQUISTO [illegible]

AFFARE! [illegible]

AFFARONE! [illegible]

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, [illegible]

ALLOGGETTI [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ANGOLARE [illegible]

AVRESTE [illegible]

BELLISSIMI alloggi [illegible]

BORDIGHERA, [illegible]

CASA [illegible]

CASE [illegible]

CASETTA [illegible]

CASTER, corso Vittorio [illegible]

CERRATO, Berthollet 10, [illegible]

COLLINA [illegible]

CONVENIENTEMENTE [illegible]

CORSO Francia [illegible]

CROCETTA [illegible]

DEFINIZIONE [illegible]

DIRITTO [illegible]

DUE [illegible]

ITALCASE, S. Teresa 5, [illegible]

LINGOTTO! [illegible]

NEGOZI [illegible]

OCCASIONE! [illegible]

PRINCIPE Amedeo [illegible]

RAPALLO [illegible]

RATEANDO [illegible]

REAGLIE [illegible]

SANREMO, [illegible]

SERIA [illegible]

SPAZIOSI [illegible]

STABILIMENTO [illegible]

STI, Società Torinese Immobiliare. [illegible]

TERRENO [illegible]

VALSALICE [illegible]

VENDIAMO [illegible]

VIA Accademia Albertina [illegible]

VIA Montenero [illegible]

VIA S. Paolo, [illegible]

VILLA [illegible]

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTIAMO negozi grandi, piccoli, [illegible]

CHIERA [illegible]

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

AFFITTASI alloggi piccoli, grandi, [illegible]

AFFITTANSI [illegible]

S.T.I., [illegible]

UNDE [illegible]

7 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

ALASSIO. Hôtel Pensione Maria, [illegible]

BAMBINI [illegible]

CESENATICO [illegible]

FRABOSA [illegible]

MIRAMARE. [illegible]

RIMINI [illegible]

VARAZZE. [illegible]

VISERBA. [illegible]

(Continua a pag. 6)

TORINO A. VIII - N. 147
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-243 al 40-940

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
23-24 Giugno 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

Quo Vadis

La figlia di un re

II. — La XIV Legione torna a Roma dopo tre anni di campagna nelle Isole britanniche. Il suo comandante, Marco Vinicio, nipote di Petronio, arbitro dell'eleganza, è alloggiato presso il vecchio generale Aulo Plautio. Egli incontra ammirato un'adorabile giovane che scambia per una schiava, la quale gli dice: «Io sono la figlia di Plautio e mi chiamo Licia».

Poco dopo, la cena riunisce attorno alla stessa tavola Aulo Plautio, Pomponia, Licia e i loro ospiti, Vinicio e Nerva. I due ufficiali parlano delle loro campagne. Le imprese della Legione non sembrano esaltare Licia. «E' strano — nota Vinicio — per una Romana, figlia di un ex-comandante di esercito...». «Io non sono Romana — dice Licia — Sono ligiana». «Ligiana! — esclama Vinicio. — Credevo che fossi figlia...». «Ella è nostra figlia — interviene Pomponia — ma soltanto figlia adottiva». E Plautio aggiunge: «Era piccola quando mi fu affidata come ostaggio, durante la mia campagna in Licia, il cui re era suo padre. Si chiamava Callina, ma ella ha preferito che noi la chiamassimo Licia. Morto suo padre in combattimento, Licia ci è rimasta». Alla

fine della cena viene introdotto un visitatore. «Il nostro amico Paolo, che torna d'Antiochia e da Corinto», dice Plautio presentando il nuovo arrivato ai due ufficiali. «Sei greco?», s'informa Nerva. «No, cittadino romano, anche se nato a Tarso, nella Palestina del Nord». «Senza dubbio sei un mercante», dice Vinicio a colui che sarà più tardi San Paolo. «No — risponde l'apostolo delle genti — io sono un rabbino». «Un rabbino? Per Giove, che cos'è un rabbino?» chiede Vinicio. «Un pedagogo», taglia corto Plautio. «E che cosa inse-

gna?...». «La filosofia...». Un po' più tardi Vinicio trova Licia seduta, sola, su una panca nel cortile. Con l'estremità di un ramo, ella disegna nella sabbia l'immagine di un pesce. «Sei troppo bella perchè ti si lasci disegnare da sola — le dice Marco Vinicio. — Vieni con me da mio zio Petronio. La sua casa, piena di canti e di danze, sembra essere stata fatta per la dea dell'amore». «Impossibile...», mormora Licia. «Preferiresti un rifugio più discreto, domani?». «Scusami, devo rientrare; buona notte!». «Che cos'è che ti dispiace in me, piccola Licia?». «Io sono attratta da ciò che ho scoperto in te, Marco, ma le tue storie di massacri mi fanno orrore». «Le conquiste sono necessarie per unificare il mondo». «Vi si potrebbe riuscire ugualmente senza ecatombi e senza prigionieri legati al carro del vincitore. Paolo di Tarso parla di un mondo dove non ci saranno mai più schiavi...». «E' matto. In ogni caso,

avrei preferito che tu fossi una schiava; ti avrei pagata un buon prezzo». «Per un conquistatore, bel modo di conquistare una donna!». «Ti dimentichi che sei un ostaggio di Roma!», grida Vinicio. Egli vuole abbracciare Licia, ma ella fugge, soffice e leggera. Vinicio la rincorre, ma il colosso Ursus, sbucato non si sa da dove, gli sbarra la strada. «Togliti!», gli ordina Marco, furioso. «Io veglio su di lei — risponde calmo il gigante. — Ero la guardia del corpo di suo padre; ora sono la sua». «Sorvegliala bene, allora!», gli dice Vinicio, con tono minaccioso...

Segue: *La festa di Nerone.*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

ALLA «Sirt» (la Scuola specializzata da oltre un quarantennio) apprendimento rapido e sicuro Stenografia, Dattilografia, Contabilità, Computisteria, Paghe, Contributi, Lingue, Corsi diurni, serali normali, celerissimi. Via Po 2, tel. 47-578.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

APERTA lidia estate Berlitz, Santa Teresa 3, impartisce lezioni, eseguisce traduzioni diverse lingue. Tel. 555-870.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABILE disegnatore sviluppo progetti macchine utensili cerca importante media industria. Scrivere casella 2076, SPI, Torino. F9809

A cameriere, uscenti, cuochi, ammissioni collocamento, «Atelier», Viareggio 13, telefonare 587-553.

CAMERIERA uscente fine referenziate, anziano. Rivolgersi «Briancale», Principe Oddone 82. 55942

CERCASI capo officina o meccanico specializzato riparazioni autoveicoli Lancia, disposto trasferirsi ovunque. Inviare domande dettagliate specificando età e condizioni famiglia alla casella 4211, SPI, Torino. L5336

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

AUTISTA provetto, referenze, passaporto, occuperebbesi. Scrivere casella 2058, SPI, Torino. F9149

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

COLLABORATORI introdotti panifici città e provincia Piemonte cercansi vendita macchine panificazione molto conosciuta apprezzata ricercata. Richiedonsi referenze. Scrivere Officine Federale Famem, via Rasalche n. 11, Brescia. 8844

PIEMONTE escluso prov. di Torino e procacciatori abbiano altri articoli abbinare, offresi vendita saponi profumati da fabbrica trentennale, indispensabili referenze. Pubblimen casella 115-F, Milano.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

ABBIAMO posate acciaio inossidabile, prezzi fabbrica. Musica, corso Vittorio 62.

ABITI sala, tailleurs, vestiti da villeggiatura, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jacoud Sordella, via Consolata 15. T 8140

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellegrini, Carlo Alberto 49-51. Telef. 47-871. 840

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze ovunque. Mondial, Cavour 6. Telefonare 521-151, ... mila. Telefonare 48-408. F9263

ACQUISTA bottiglie damigiane ferro archivio, oggetti occasione, libri. Telefonare 290-037. T1781

AGGIUDICAZIONE mobili Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo, vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 35. 10041

ARGENTO oro preziosi acquista pagando massimo. Laghezza, Barbaroux 12.

ARTIGIANO mobiliere vende occasione bellissima camera mogano intarsiata. Telefonare 290-044. 28104

ATTENZIONE: matrimoniali 87.000, cucine, 25.000, salotti 28.000. Lagrange 23 (cortile). Principe Amedeo 20. 816

AVVISO. Quando abbisognasi mobilio qualunque tipo, stile, prezzi, troverete grande economia visitando: Ente Arte, Liquidazioni, Cigna 17, telefonare 23-844.

BAGNI scaldabagni assortimento. Concorrenza assoluta. Bogino 17, cortile. Telefonare 48-034. 10680

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 2. 12040

CALCOLATRICI, macchine scrivere, nostri tipi. Occasioni varie. Mayo, Botero 8.

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba liquida convenientemente Fogolla. Mazzini 4. 3227

CAMERETTE letto ogni tipo. Specialità alberghi, pensioni, vendonsi anche singoli mobili scelti. Interpellateci. Alassia, Vinzaglio cinque. 9169

COMPRO dischi, sopramobili, binoccoli, fotografiche, libri, oggetti vari. Telefonare 290-329. T1731

DUBIED dal 1867 migliore macchina maglieria, tutte le finezze, 12-14-16 giolatti meccanica. Dubied durerà tutta la vita, Dubied vi assisterà sempre, ovunque. Massima garanzia. Prima maglieria visitateci. Negozio vendita Bogino 8 A. Telefonare 538-360 Torino. Insegnamenti, riparazioni, accessori. 5800

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 31019

FRIGORIFERI, grandi marche, migliori prezzi, assortimento, cambi, corso Vittorio 66. 6517

LA Mobiliare, Bellezia 19, grandioso assortimento mobili per apertura nuovi locali. Facilitazioni. 1037

LAMPADARI stile ed economici, fornelli forno, gas. Arisml, via S. Francesco da Paola 5. 8264

L'ARREDAMENTO che desiderate è a Vostra disposizione. Mobili Borovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 42, via Nizza 34. (Facilitazioni).

MACCHINA maglieria «Rondine» modernissima, sferza, elegante. Insegnamento. Casacci, Arsenale 40. 1914

MAZZUCCO, macchine maglieria Forscona (Svezia) aliminiatissime, infallibili; occasioni, riparazioni, scuola gratuita. Santa Teresa 15. 1192

MOBILI, Casacerone, da tale, vasto assortimento. Visitateci Corso Vercelli 30. Telefonare 21-185. 6225

MOBILI ogni stile, camere, sale, liquidazione definitiva, sgombro locali, facilitazioni: Minotti, corso Vittorio 80. 511

MOBILI usati, sceglietevi Mobilificio «Casabella» valutandoli al massimo. Rateazioni, Via Garibaldi 4. Telef. 531-107.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 100 bis.

MOBILIFICIO Grap, 20 rate. Camere da 75.000, tinelli 68.000. Vasto assortimento mobili qualità con garanzia. Garibaldi 8 (cortile). 857

MOBILIFICIO Pio Quinto, via Pio Quinto, 10 bis. Telefono 62-814. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, soggiorno 122.000, 150.000; 168.000. Liquidansi pranzo rinascimento. Novità tinelli, mobili smaltate. Facilitazioni, cambi

OCCASIONI convenienti: tinelli, matrimoniali, salotti, studi, cucine, attaccapanni, oggetti arte, mobili scompagnati vari. Abruzzi 61 (cortile). Telef. 30-522.

OCCASIONISSIME: macchine scrivere, calcolatrici assortimento. Vendo, affitto, riparo. Augusta, via Cavour 6. 5389

PELLICCIE confezionate in estate costano meno, riescono migliori Fiorella. Pio V 13. Telefonare 683-085.

PIANOFORTI. Specialisse, vendita, noleggi, riparazioni, tutte marche, tipi, prezzi. Cominato, Catradi 14, Tel. 81-784.

PIANOFORTI «Maria» prossima riapertura via Accademia Albertina 1 bis. Telefonare 86-576. 2810

RICORDATE! Mobili Mirafiori La Mobiliare, Bellezia 19. Fabbricazione propria, facilitazioni. 3087

RINNOVATE la vostra casa dando mobili vecchi in cambio nuovi. Rimanenze (ateali), Mobili, Martini, Saluzzo 51.

SPECIALITA' cucine linoleum, lavello, armadi assortiti, Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2, (lungo Po).

TAILLEURS, soprabiti estivi signora eleganti, pura lana 13-15.000. Giacche, Roggero, Sacchi 34. 2582

TAPPEZZERIA carta a prezzi eccezionali di fabbrica (anche piccole partite) troverete esclusivamente presso Donati Impalino Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. T0279

TELEVISIONE, radio, amplificazione impianti, materiale per costruttori. Salassa, via Canova 49, telefono 694-482.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinetta. Autoagenzia, Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telefono 48-178.

AUGUSTA ottima 135.000, topolinogiocattolo 300.000, Balilla camioncino 180.000; corso Vittorio 117. M2655

AUTONOLEGGIO Michelangelo, via Michelangelo 30, telefono 687-984, noleggia vetture ogni tipo senza autista. 4104

VOLTURE qualsiasi pratica automobilistica. Rivolgersi Agenzia Vestiaria. Cavour 10, telefono 50-202. 6127

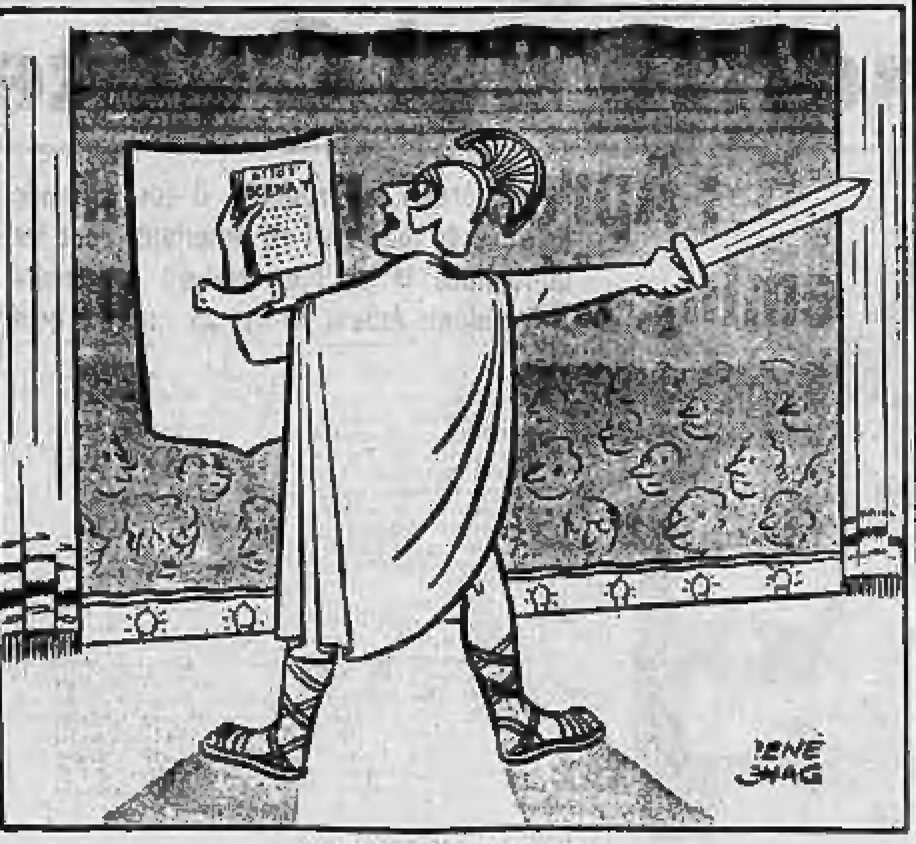
ZERBINO ogni tipo autovettura. Giardinette autocarri piccola media portata. Rateazioni; piazza Galimberti. Tel. 690-293. 1100 E 51, 1100 A Ami 60, bellissime, vendo cambio. Telefonare 53-436.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

GUZZI: vendita rateali tutti tipi motocicli Guzzi. Concessionario Cravesana, Francia 67. Almese 15 tel. 760-479. Interpellateci prima di acquistare. Tutti ricambi originali Guzzi. Sconti speciali meccanici. 6401

LAMBRETTA Mondial, Lavarda, Mosquito, Ferotti, Amedeo Peyron 32. Telefonare 70-346. B4687

UN PO' DI BUONUMORE



Lo scudo del tenore guerriero...

— Vogliono l'autore: forse per farsi spiegare la commedia!...

Avviso opportuno

Disavventura...

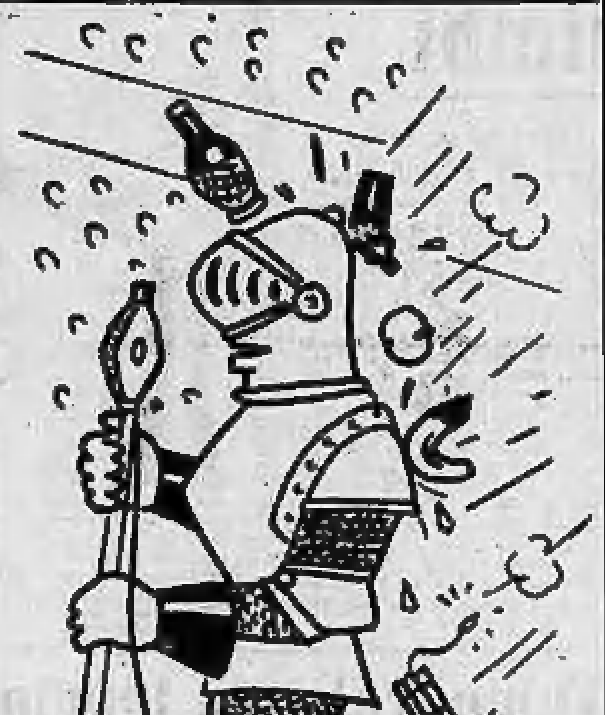
Felicità

— Per venticinque anni — dice un papà al suo piccolo — tua madre e io siamo stati gli esseri più felici della Terra...
— E poi?
— E poi tutto è cambiato. Un giorno ci siamo incontrati e ci siamo sposati!...

La vittima

— In qualsiasi discussione con mia moglie — dice un tizio ad un amico — io ho sempre l'ultima parola.
— E' strano. In genere succede il contrario.
— E' vero. Ma io parlo per ultimo perchè finisco sempre per darle ragione!

— Mia figlia si sta vestendo: vi converrebbe forse mettere i fiori nell'acqua!...



— Vi stiamo trasmettendo dallo stadio X... ben noto agli sportivi per la calda comunicativa del suo pubblico...

— Forse c'è un po' di disordine; ma dopotutto non è che la casa di uno scapolo!...

— E' viciata la chitarra stasera: c'è la rivoluzione!...

Litigi

Un tizio ha l'aspetto preoccupante. Un collega gli dice:
— Che cos'hai, c'è qualcosa che non va?
— Ho litigato con mia moglie. Era così furiosa che ha giurato di non parlarmi per un mese.
— E te ne lamenti? Al tuo posto sarei felicissimo!
— Già, ma il mese scade oggi!

Prezzi...

— Questo vestito è costato un bacio...
— Che tu hai dato a tuo marito?
— No... Che egli ha dato alla cameriera!...

Scozzese

Mac Adam, tornando improvvisamente a casa da un viaggio, trova sua moglie nelle braccia di uno sconosciuto.
— Miserabili! — grida egli brandendo una rivoltella. — Vi uccido entrambi!
Ed egli fa mettere le sue vittime una dietro l'altra.
— In questo modo — borbotta — consumerò un solo proiettile!...

— Ricordati, cara, che non devi mai discutere con tuo marito: devi piangere!...

Furbizia

Un soldato dice al suo sergente:
— Sergente, se vi dicessi che siete un bestione che cosa mi fareste?
— Ti affibbierei otto giorni di prigione.
— E se mi accontentassi di pensarlo.
— Non ti potrei far nulla.
— Bene, allora non lo dico ma lo penso!...

— In fondo devi riconoscere, Edoardo, che quest'Africa è un posto molto monotono...

Soluzione familiare per la scelta dei programmi alla televisione